



FONDAZIONE
CHIOSSONE
OLTRE LE FRAGILITÀ

BILANCIO SOCIALE 2025

SOMMARIO

INTRODUZIONE DEL PRESIDENTE	3
PREMESSA METODOLOGICA	5
IDENTITÀ E CONTESTO	6
CHI SIAMO	6
MISSION	6
VISION	7
VALORI	7
CONTESTO DI RIFERIMENTO	7
HIGHLIGHTS 2025	10
LA STORIA	11
I SERVIZI E LE PERSONE DI CUI CI PRENDIAMO CURA	12
GOVERNANCE	14
ORGANI DI GOVERNO	14
ORGANIGRAMMA	17
IL RINNOVO DELLA ISO 9001: UN SISTEMA DI GESTIONE PER LAVORARE IN QUALITÀ	18
SODDISFAZIONE DEGLI UTENTI	19
STRATEGIA PER LA CREAZIONE DI VALORE	22
GESTIONE DI RISCHI E OPPORTUNITÀ	22
MAPPA DEGLI STAKEHOLDER E STAKEHOLDER ENGAGEMENT	23
GLI SDGS DELL'AGENDA ONU 2030	25
I SERVIZI PER LE FRAGILITÀ	27
CENTRO AMBULATORIALE DISABILITÀ VISIVE E NEURORIABILITAZIONE	27
CENTRO AMBULATORIALE <i>GLI ALBERI</i> PER DISTURBI DELLO SPETTRO AUTISTICO E ALTRE DISABILITÀ DELLO SVILUPPO	31
LE RESIDENZE	33
RESIDENZA E CENTRO DIURNO <i>LA GIOSTRA</i> PER RAGAZZI E GIOVANI PLURIDISABILI	35
RESIDENZA PSICHIATRICA <i>IL CAPRIFOGLIO</i>	37
RESIDENZA SANITARIA ASSISTENZIALE POST ACUTI ANZIANI <i>MONTE</i>	38
RSA <i>ARMELLINI</i> E RSA <i>MONTE</i>	39
PROGETTI PER I NOSTRI BENEFICIARI	42
COM'È BELLO ANDAR!	42
SPECIALI ALLEANZE	42
IL CAMALEONTE – PER CRESCERE E IMPARARE	43
INSERIMENTO LAVORATIVO	44
LA SOSTENIBILITÀ ECONOMICO FINANZIARIA	46
VALORE AGGIUNTO DISTRIBUITO	47

ACQUISTI.....	47
FUNDRAISING E ADVOCACY.....	49
FOCUS SUL FUNDRAISING	49
LA PROMOZIONE DELLA CULTURA DELL'ACCESSIBILITÀ.....	49
LA FORMAZIONE DI INSEGNANTI E OPERATORI	52
ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE	53
I NUMERI DEL 2025	53
RACCONTARE LA QUOTIDIANITÀ	54
INNOVAZIONE E RICERCA TECNICO-SCIENTIFICA.....	55
IL COMITATO TECNICO SCIENTIFICO	55
I PROGETTI IN CORSO	57
LE PARTECIPAZIONI A CONVEGNI	60
LE NOSTRE PUBBLICAZIONI 2025	62
LAVORATRICI E LAVORATORI.....	64
GENERE.....	65
L'ETÀ DEI DIPENDENTI.....	65
MULTIETNICITÀ	66
CONTRATTI FULL TIME E PART TIME.....	67
RETRIBUZIONE	67
ORARIO DI LAVORO	68
SALUTE E SICUREZZA	68
ATTIVITÀ FORMATIVE.....	68
BORSE LAVORO	70
TIROCINI CURRICOLARI.....	70
SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE	71
L'IMPEGNO DEL CHIOSSONE.....	71
I CONSUMI	71
RACCOLTA RIFIUTI	75
EMISSIONI GASOLIO E BENZINA	75
DALLA STRATEGIA AGLI ACTION PLAN	76
RELAZIONE DELL'ORGANO DI CONTROLLO	79
APPENDICE	82
A.1 INDICATORI DELLE STRUTTURE RESIDENZIALI.....	82
A.2 INDICATORI ECONOMICO-FINANZIARI	84

INTRODUZIONE DEL PRESIDENTE

Desidero introdurre questo Bilancio Sociale 2025 condividendo con voi non solo i risultati raggiunti, ma anche le complessità e i successi che hanno scandito il nostro anno.

Per la Fondazione Chiossone, il Bilancio Sociale rappresenta uno strumento fondamentale di dialogo con la comunità: istituzioni, aziende, organizzazioni e, prima di tutto, le persone che le animano. In queste pagine mettiamo a confronto criticità e traguardi, evidenziando il valore generato non solo per chi lavora con noi e per i nostri beneficiari diretti, ma per l'intero tessuto sociale in cui operiamo.

Si tratta di un'opportunità preziosa per accrescere la consapevolezza comune sulle nostre attività e sulle prospettive dei nostri servizi, trasformando l'esperienza della Fondazione in un patrimonio condiviso che stimoli un coinvolgimento attivo e partecipe.

All'inizio del 2025 si è provveduto a completare l'assetto istituzionale della fondazione compiendo alcune modifiche allo statuto sociale che si sono rese necessarie al fine di adeguare l'organizzazione interna alle esigenze normative e funzionali.

Con la stessa sollecitudine si è provveduto all'elaborazione dei piani di azione e dei progetti attuativi delle Linee programmatiche per quinquennio 2025-2029.

Dando immediato corso a questi indirizzi è stato attribuito l'incarico di direttore scientifico della Fondazione al prof. Aldo Vagge oftalmologo della Clinica Oculistica dell'Università di Genova e si è costituito il Comitato tecnico scientifico composto da accademici di chiara fama specialisti in nove aree di ricerca che corrispondono ai diversi settori di attività della Fondazione.

Proprio nell'ambito delle attività di ricerca scientifica è stato attivato un dottorato triennale in neuroscienze. Inoltre dopo un lungo e complesso iter di approvazione, nel mese di aprile è iniziato il progetto di ricerca-riabilitazione SCRICAVIPS che impegna la Fondazione a valutare i danni visivi dei ricoverati nelle neurologie dell'ospedale San Martino individuando i pazienti da inviare ai servizi della Fondazione: alla residenza post-acuti per un periodo di riabilitazione visiva residenziale o al centro ambulatoriale di riabilitazione. Dall'aprile 2025 sono stati valutati oltre cento pazienti più della metà dei quali hanno mostrato deficit del campo visivo. Una quindicina è stata avviata ai servizi della Fondazione. Il progetto terminerà nella primavera 2027 e questi risultati confermano l'importanza della ricerca.

Continua la tendenza al miglioramento dei risultati produttivi già registrata negli anni precedenti. Aumenta ancora il valore della produzione, degli utenti e delle prestazioni.

DATI SINTESI RESIDENZE, CD E CAR (occupazioni letti, trattamenti, numero utenti, ecc)

In un'ottica di apertura e coinvolgimento della comunità e del tessuto sociale in cui operiamo, abbiamo continuato a potenziare la nostra comunicazione digitale, scegliendo di raccontare sui canali

social la quotidianità reale delle persone di cui ci prendiamo cura, attraverso messaggi sempre improntati alla positività, alla concretezza e alla valorizzazione dei loro traguardi.

Ancora nel 2025 è proseguita la fuoriuscita del personale (specialmente oss, infermieri e educatori) sempre in risposta alle chiamate dei concorsi pubblici. Per far fronte a questo trend ormai stabile del mercato del lavoro, la Fondazione ha risposto con il rafforzamento delle azioni di reclutamento, selezione, benessere lavorativo e formazione sempre più specifica, nonché azioni organizzative volta a garantire stabilità e ritmicità della turnazione.

Gli investimenti per il personale sono sempre molto significativi e il monte ore medio annuo di formazione per ciascun dipendente ha raggiunto il rilevante valore di 25 ore.

Inoltre le strutture socio-sanitarie della Fondazione hanno ospitato nel 2025 cinquantanove tirocini universitari: una quantità molto rilevante che rappresenta un grande impegno per il Chiossone e un significativo valore sociale.

Le azioni e gli investimenti nella ricerca hanno riguardato gli ambiti della riabilitazione e delle residenzialità, in collaborazione con i principali enti a livello locale e nazionale.

Sono ancora aumentati gli investimenti per le manutenzioni e le ristrutturazioni, con particolare attenzione agli interventi sulla sicurezza delle strutture.

Nel primo anno del nuovo ciclo di governo della fondazione si sono poste le premesse e impostati i progetti e le azioni da attivare e continuare negli anni seguenti: sono piccole e grandi realizzazioni che mirano a migliorare e qualificare sempre di più i risultati che vogliamo raggiungere.

PREMESSA METODOLOGICA

Il Chiossone pubblica il Bilancio Sociale 2025 con l'obiettivo di illustrare in che modo l'intera Organizzazione si impegna a creare valore in senso ampio e diversificato per tutti gli stakeholder. Il concetto *esteso* di creazione di valore si riferisce a tutti quei risultati rilevanti ai fini della competitività, ma che non trovano sufficienti riscontri nei tradizionali strumenti di reporting civilistico. La volontà è quella di monitorare le attività e misurare i risultati attraverso indicatori di prestazione (KPI) per quanto possibile confrontabili nel tempo e rappresentativi dell'identità della Fondazione Chiossone.

La modalità di rappresentazione dei dati adottata a partire dal Bilancio Sociale 2021 resterà per quanto possibile invariata così da rispondere al principio di confrontabilità.

Con riferimento alle novità legislative inerenti alla *Riforma del Terzo Settore*, il bilancio sociale è predisposto in base alle Linee guida del Bilancio sociale del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali (decreto 4 luglio 2019).

Il perimetro di rendicontazione si riferisce all'esercizio fiscale 2025 (1/01/2025 – 31/12/2025) e ai servizi erogati direttamente dal Chiossone.

Si è inoltre ritenuto necessario inserire all'interno del Bilancio Sociale informazioni giudicate di particolare rilevanza riguardanti alcuni fatti avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di pubblicazione di questo documento.

Le principali fonti dei dati e delle informazioni riportate nel Bilancio Sociale sono:

- sistemi gestionali e contabili aziendali (OASIS, E-Solver, IDC);
- sistema di gestione aziendale per la qualità, certificato secondo lo standard ISO 9001;
- informazioni e dati forniti dai singoli responsabili di processo (Data Owner).

I contenuti del Bilancio Sociale sono stati approvati dal Consiglio d'Amministrazione in data 29 giugno 2026.

Per qualsiasi informazione e approfondimento in merito ai contenuti del Bilancio Sociale vi invitiamo a rivolgervi all'indirizzo mail direzione@chiossone.it

IDENTITÀ E CONTESTO

CHI SIAMO

Il Dottor David Chiossone, medico e Assessore del Comune di Genova, ha fondato nel 1868 a Genova l'Istituto dei ciechi che porta il suo nome e che oggi è una Fondazione di partecipazione e impresa sociale senza finalità di lucro. Il Chiossone si propone come Centro di eccellenza a livello nazionale nel campo della riabilitazione visiva, tra i pochi in Italia a occuparsi della presa in carico globale di persone con disabilità visiva e pluridisabilità di ogni età, dall'infanzia alla vecchiaia.

La Fondazione opera in convenzione con il Servizio Sanitario Nazionale fin dal 1992 (art. 26 L.833/1978 istitutiva SSN), collabora con l'Università degli Studi di Genova, l'Ospedale pediatrico Gaslini, l'Istituto Italiano di Tecnologia e il Consiglio Nazionale delle Ricerche, con dipartimenti universitari e centri di ricerca a livello nazionale e internazionale, partecipando a progetti dell'Organizzazione Mondiale della Salute.

Per il Chiossone *riabilitazione* vuol dire, soprattutto, impegno per lo sviluppo delle capacità di utilizzare strategie compensative del danno visivo, ottimizzare l'impiego dei sensi vicarianti e promuovere lo sviluppo armonico della personalità, con l'obiettivo ultimo di avvicinarsi e raggiungere la piena autonomia.

In questa direzione vanno tutte le attività della Fondazione, che - da oltre 150 anni - opera soprattutto con l'obiettivo di migliorare la qualità della vita dei disabili visivi, garantendo percorsi di integrazione nella società attraverso la conquista di sicurezza e autonomia.

Per questo la Fondazione affronta con un approccio globale i problemi legati alle disabilità visive e alla pluridisabilità: prevenzione, riabilitazione, formazione e integrazione lavorativa, sperimentazione e ricerca scientifica. In virtù dell'esperienza acquisita nel corso di tanti anni di operatività e grazie a un'équipe altamente specializzata e a una struttura solida e completa, la Fondazione Chiossone si qualifica come interlocutore autorevole per tutte le tematiche legate non solo alla riabilitazione della disabilità visiva, ma anche a un più ampio concetto di qualità della vita delle persone con disabilità e di qualità della visione.

Inoltre, la Fondazione – con la stessa idealità e concretezza e rispondendo anche a specifiche richieste e opportunità delle istituzioni pubbliche – mette a disposizione della popolazione fragile l'esperienza di servizi educativi e sociosanitari innovativi e integrativi maturata negli ultimi 50 anni a favore di ragazzi e anziani fragili, malati psichici, bambini, adolescenti e giovani adulti con pluridisabilità o affetti da patologie dello spettro autistico.

MISSION

Dal 1868 lavoriamo per garantire servizi di eccellenza per l'integrazione dei ciechi e degli ipovedenti. L'attenzione alla disabilità visiva rappresenta l'intuizione concreta per la quale siamo nati. Oggi progettiamo e offriamo servizi di qualità anche per altre fragilità, perché crediamo che ciascuno abbia il diritto di non essere emarginato e di disporre del massimo livello di cura e assistenza. Per questo investiamo nella ricerca, nella formazione e nelle nuove tecnologie.

VISION

Guardare oltre i limiti della disabilità per migliorare costantemente la qualità della vita e le opportunità di integrazione delle persone con fragilità di ogni età. Il nostro impegno è quello di essere innovativi nei confronti della disabilità, posizionandoci come punto di riferimento per le tecniche riabilitative e di supporto alle persone.

VALORI

La Fondazione Chiossone fa riferimento a un insieme di principi che guidano e ispirano il lavoro quotidiano delle proprie persone:

- **IMPEGNO, PASSIONE E COMPETENZA** nello svolgimento delle attività e dei servizi a supporto delle persone con disabilità;
- **CENTRALITÀ DELLA PERSONA**, degli ospiti, delle famiglie, di chi lavora ogni giorno all'interno del Chiossone;
- **DURABILITÀ**, intesa come capacità della Fondazione di essere sostenibile nel tempo, garantendo i propri servizi alla comunità;
- **RESPONSABILITÀ** dell'agire di ognuno, sia di ogni persona della Fondazione, sia di chi utilizza i suoi servizi.

IL CODICE ETICO

Il Codice Etico è il documento che definisce e illustra le responsabilità etico-sociali e i principi cui devono attenersi tutti i partecipanti all'attività lavorativa. Il Codice Etico raccoglie e presenta i valori, la missione e la visione aziendale e viene stilato e adottato volontariamente; è regolamentato dalla Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica (D. Lgs. 231/2001).

Il Consiglio di Amministrazione ha approvato il Codice Etico della Fondazione, consegnato a tutti i collaboratori e reso disponibile nelle piattaforme gestionali.

CONTESTO DI RIFERIMENTO

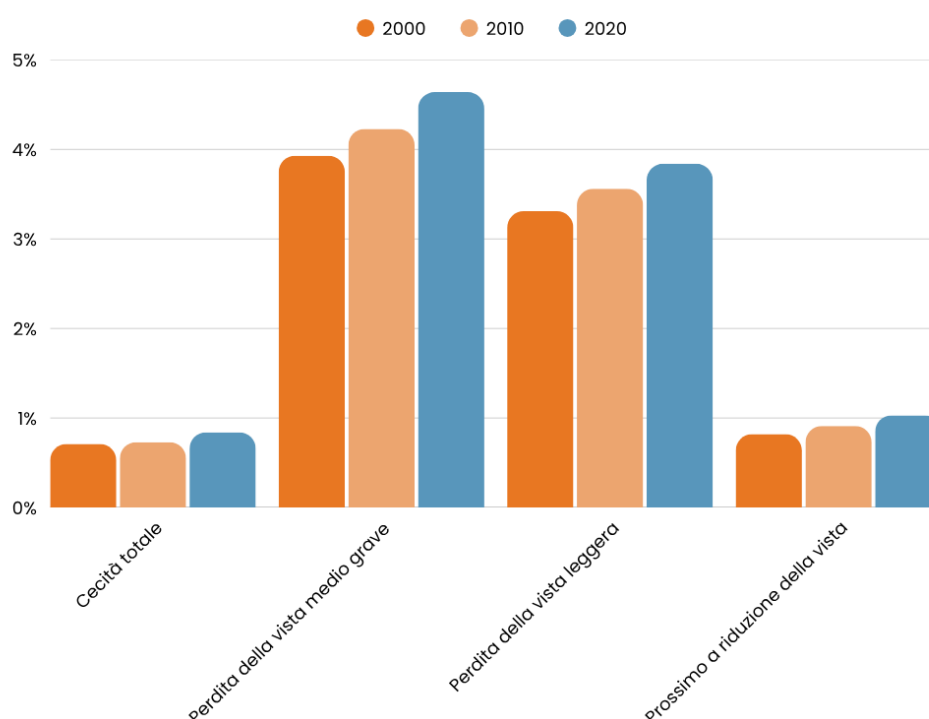
Secondo l'ultima relazione dell'Istat *Conoscere il Mondo della Disabilità*¹, all'interno del nostro Paese sono oltre 3 milioni (il 5,2% della popolazione) le persone che, a causa di problemi di salute, soffrono di gravi limitazioni che impediscono loro di svolgere attività abituali.

Gli anziani sono i più colpiti: quasi 1 milione e mezzo di over 75 (più del 22% della popolazione in quella fascia di età) si trovano in condizione di disabilità e 1 milione di essi sono donne.

¹ Audizione dell'Istat presso il Comitato Tecnico Scientifico dell'Osservatorio Nazionale sulla condizione delle persone con disabilità – 21 marzo 2021 / 2.

Inoltre, nello specifico ambito della disabilità visiva, l'Italia si colloca tra i Paesi in cui la percentuale di popolazione con disabilità visiva (leggera, medio-grave, cecità totale) si attesta intorno a un valore intermedio (10,4%). Il focus sulla situazione italiana evidenzia come, negli ultimi 20 anni, la percentuale di persone con questa fragilità sia aumentata.

	2000	2010	2020
Cecità totale	0,71%	0,73%	0,84%
Perdita della vista medio grave	3,93%	4,23%	4,64%
Perdita della vista leggera	3,31%	3,56%	3,84%
Prossimo a riduzione della vista	0,82%	0,91%	1,03%



Nel tempo si è passati da una concezione del disabile come persona malata, bisognosa solo di assistenza, a quello di persona titolare di diritti. In questo senso, è importante sottolineare che:

la disabilità non rappresenta solo una condizione ineluttabile, frutto di problemi di salute, ma anche la conseguenza dell'interazione con un ambiente spesso ostile. Pertanto, per attuare politiche sociali efficaci ci si dovrà orientare sempre verso interventi finalizzati ad abbattere le barriere, di qualsiasi natura, che ostacolano il processo di inclusione delle persone con disabilità nel tessuto sociale. Questo obiettivo è perseguibile attraverso un

processo virtuoso che parta dall'identificazione dei bisogni della popolazione e arrivi all'individuazione delle azioni da attuare per migliorare il livello di inclusione delle persone con disabilità².

Le stesse istituzioni pubbliche si stanno muovendo in tal senso, definendo specifiche linee di intervento dedicate a soggetti con disabilità e anziani: esse prevedono un rilevante investimento finalizzato a garantire la massima autonomia e indipendenza delle persone.

Nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza viene posta particolare attenzione al tema dell'invecchiamento, dinamica demografica sempre più presente nel nostro Paese.

Il PNRR prevede, infatti, finanziamenti sia per la riconversione delle RSA in gruppi di appartamenti autonomi dotati delle attrezzature necessarie, sia per l'aumento dei servizi di assistenza domiciliare a supporto delle persone con disabilità per consentire loro di raggiungere una maggiore qualità della vita.

Obiettivo ulteriore è inoltre rappresentato da una migliore integrazione sociosanitaria, che dovrà essere in grado di promuovere risposte unitarie a bisogni complessi del cittadino, attraverso interventi sistematizzati e organizzati su livelli diversificati (sociale, sanitario, contesto formativo, lavorativo e abitativo).

² ISTAT "La disabilità in Italia – il quadro della statistica ufficiale", 2019.

HIGHLIGHTS 2025

Valore della produzione	11.122.298 euro
Valore aggiunto distribuito	8.268.059 euro
Utile d'esercizio	10.045 euro
Fondi raccolti	73.778 euro

Persone seguite (totale)	1.466
Giornate degenza nelle strutture residenziali	75.787
Prestazioni Centro ambulatoriale disabilità visive e neuroriabilitazione	31.369
Prestazioni Centro ambulatoriale disabilità per disturbi dello spettro autistico e altre disabilità dello sviluppo	11.168
Presenze centro diurno <i>La Giostra</i>	2.400
Ospiti residenza <i>La Giostra</i> *	15
Ospiti residenza RSA <i>Armellini</i> *	80
Ospiti residenza RSA Post Acuti <i>Monte</i> *	16
Ospiti residenza RSA <i>Monte</i> *	53
Ospiti residenza psichiatrica <i>Il Caprifoglio</i> *	43

* media annua

Dipendenti	196
------------	-----

Certificazioni	UNI EN ISO 9001:2015
----------------	----------------------

Consumi energia elettrica	kWh 593.825
Rifiuti speciali raccolti	Kg 1.079

LA STORIA

- 1868** Nasce l'Istituto per ciechi David Chiossone. Per oltre un secolo, l'Istituto opera come centro di istruzione e assistenza per i disabili visivi, assicurando loro ospitalità, formazione, lavoro e tutela presso le proprie strutture.
- anni '70** L'Istituto lavora per l'integrazione di ciechi e ipovedenti in famiglia, nelle normali strutture di istruzione, nel lavoro e nella società, offrendo a bambini, ragazzi, adulti e anziani trattamenti riabilitativi e occasioni di integrazione sociale, sicurezza e autonomia.
- 1990** Nasce il Centro di riabilitazione visiva.
- 1992** L'Istituto ottiene il convenzionamento con il Servizio Sanitario Nazionale.
- 1998** Avviene la trasformazione da istituzione pubblica (IPAB) in ONLUS, organizzazione non lucrativa di utilità sociale. All'indomani della chiusura dei manicomi, l'Istituto apre la Residenza psichiatrica *Il Caprifoglio*, che accoglie un cospicuo numero di ospiti provenienti dell'Ospedale psichiatrico di Quarto.
- 2005** Nella splendida Villa di Corso Italia si inaugura la nuova sede del Centro di riabilitazione visiva dedicato all'età pediatrica.
- 2007** Nasce la residenza sanitaria riabilitativa per pluridisabili *La Giostra*, che affianca l'omonimo Centro Diurno.
- 2013** Dopo l'esperienza di Piazza Caricamento (2011-2012), il Chiossone porta a Genova in pianta stabile la mostra-percorso *Dialogo nel Buio*, nella chiatta ormeggiata in Darsena, quale invito a scoprire una nuova dimensione multisensoriale.
- 2014** Avviene la trasformazione della forma istituzionale da Associazione a Fondazione.
- 2017** Vengono inaugurati *Genovision*, l'ambulatorio diagnostico e di prevenzione delle disabilità visive, e *Gli Alberi*, la struttura dedicata alla riabilitazione dei bambini con disabilità dello sviluppo.
- 2018** La Fondazione festeggia i 150 anni attraverso una serie di iniziative sul territorio e di attività di engagement dei suoi stakeholder.
- 2021** Il Chiossone passa da essere Fondazione Onlus a Impresa Sociale ETS (Ente del Terzo Settore).
- 2022** Iscrizione al Registro Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) e Camera di Commercio

I SERVIZI E LE PERSONE DI CUI CI PRENDIAMO CURA

Da oltre 150 anni la Fondazione David Chiossone opera attraverso una serie di strutture articolate, dislocate sul territorio, offrendo **servizi residenziali, semiresidenziali e ambulatoriali e opportunità formative e di inserimento lavorativo**, per affrontare al meglio il problema dell'handicap visivo e della pluridisabilità in tutte le fasce d'età, nonché per fornire assistenza sociosanitaria a persone portatrici di altre forme di disagio e fragilità.

Le competenze e l'esperienza della Fondazione si concretizzano nell'erogazione dei seguenti servizi:

- riabilitazione visiva per l'età evolutiva e l'età adulta presso i Centri ambulatoriali di Corso Armellini, Corso Italia e nei locali di Imperia e Sarzana messi a disposizione dalle rispettive ASL;
- riabilitazione dedicata ai bambini con disabilità dello sviluppo (disturbi dello spettro autistico, disabilità intellettive, disturbi del linguaggio, disturbi specifici dell'apprendimento) presso il Centro di riabilitazione ambulatoriale *Gli Alberi*;
- residenzialità e semi-residenzialità, assistenza e riabilitazione per ragazzi e giovani con pluridisabilità presso la Residenza e il Centro Diurno *La Giostra*;
- residenzialità e assistenza per anziani presso la RSA *Armellini* e la RSA *Monte*;
- residenzialità post-acuti presso la Residenza *Monte*;
- residenzialità, assistenza e riabilitazione per malati psichici presso la Residenza *Il Caprifoglio*;
- servizi educativi e di socialità per bambini, ragazzi e famiglie presso il Centro *Il Camaleonte – per crescere e imparare*.

Queste le persone fragili di cui ci prendiamo cura e i servizi che mettiamo loro a disposizione:

Adulti con disabilità visiva Adulti con disabilità	Centro Ambulatoriale di Riabilitazione per Adulti (CAR)	Corso Armellini 11
Anziani fragili con disabilità visiva Anziani fragili	Residenza Armellini (RP-Residenza Protetta e RSA-Residenza Sanitaria Assistenziale)	
Adulti con disabilità visiva Adulti con disabilità	Residenza La Giostra (Residenza per prestazioni riabilitative intensive e estensive per persone disabili)	
Adulti con disabilità visiva Adulti con disabilità	Centro Diurno La Giostra	
Minori con disabilità visiva Minori con pluridisabilità	Centro Ambulatoriale di Riabilitazione (CAR)	Corso Italia 10
Minori con e senza disabilità	Il Camaleonte – per crescere e imparare	
Minori con autismo o disabilità dello sviluppo Minori con DSA	Centro Ambulatoriale di Riabilitazione Gli Alberi (CAR)	Corso Solferino 14
Persone con problemi psichiatrici	Residenza Il Caprifoglio (RSAP Residenza Sanitaria Assistenziale Psichiatrica)	Salita Nuova Nostra Signora del Monte 8
Anziani fragili	Residenza Nostra Signora del Monte (RP-Residenza Protetta e RSA-Residenza sanitaria assistenziale, Post acuti)	

Sono a disposizione dell'utenza anche **due ambulatori nel Levante e nel Ponente ligure**, in cui viene erogata una parte dei servizi riabilitativi offerti nella sede di Genova (riabilitazione visiva e riabilitazione informatica per utenti con disabilità visiva):

- Imperia, Palasalute, Via Lorenzo Acquarone 9;
- Sarzana, Ospedale San Bartolomeo, Via Variante Cisa.

GOVERNANCE

Dal gennaio 2022 la Fondazione è impresa sociale e la ragione sociale è Fondazione David Chiossone per la riabilitazione delle persone cieche, ipovedenti e fragili – impresa sociale.

ORGANI DI GOVERNO

La durata della carica dei membri degli organi di governo è di 5 anni. Il Consiglio di Amministrazione è in carica dall'8 novembre 2024 e i membri elettivi e il Presidente del Collegio Sindacale sono stati eletti dalla Consulta dei Garanti il 6 giugno 2024.

Il 15-16 ottobre 2024 si sono tenute le elezioni del rappresentante dei lavoratori e di uno dei membri del Collegio Sindacale eletto dai lavoratori, mentre nella riunione della Consulta dei Garanti del 5 novembre 2024 è stato eletto il terzo membro del Collegio Sindacale.

Consiglio di Amministrazione

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Membri eletti dalla Consulta dei Garanti
Ass. Soc. Michele Claudio Cassinelli, Presidente
Dott. Federico Borgna Vice Presidente
Prof.ssa Paola Bortolo, Membro Giunta Esecutiva
Dott.ssa Daniela Congiu
Avv. Paolo Galli
Dott.ssa Monica Gori
Dott.ssa Nadia Schichter
Membri cooptati dal Consiglio di Amministrazione
Prof. Michele Iester
Rappresentante dell'Unione Italiana Ciechi e Ipovedenti
Dott. Nicolò Pagliettini*
Rappresentante dei lavoratori
Dott. Luca Santini

* Fino al 19 maggio 2025 il seggio all'interno del CdA della Fondazione è rimasto vacante; in tale data è subentrato il nuovo Presidente dell'Unione Italiana Ciechi e Ipovedenti Liguria, eletto il 6 maggio 2025.

L'ingresso nel Consiglio di Amministrazione di un rappresentante dei lavoratori – oltre a essere un adempimento previsto dalla normativa che regola le imprese sociali – è stato per la Fondazione un'occasione per coinvolgere i dipendenti, che hanno ora la possibilità di contribuire in modo diretto alle strategie di sviluppo definite dal Consiglio di Amministrazione.

Il Presidente – Assistente Sociale Michele Claudio Cassinelli – è in carica ininterrottamente dal 1989, quando è stato eletto per la prima volta.

Gli Amministratori, ai sensi delle previsioni statutarie, non hanno percepito compenso per la carica e per gettoni di presenza per riunioni di Consiglio.

Nel corso del 2025, il Consiglio d'Amministrazione si è riunito 8 volte.

Giunta Esecutiva

GIUNTA ESECUTIVA
Ass. Soc. Michele Claudio Cassinelli, Presidente
Dott. Federico Borgna, Vice Presidente
Prof.ssa Paola Bortolo, Consigliere

La Giunta Esecutiva coadiuva il Presidente nello svolgimento delle proprie funzioni, delibera sul compimento degli atti di ordinaria amministrazione e sulle questioni ad essa delegata dal Consiglio di Amministrazione nel rispetto delle linee programmatiche e del codice etico approvati dalla Consulta dei Garanti e degli eventuali regolamenti approvati dal Consiglio di Amministrazione.

Dal 2022 la Giunta Esecutiva si riunisce ordinariamente tutti i martedì.

Collegio Sindacale

COLLEGIO SINDACALE
Dott. Vittorio Rocchetti, Presidente
Dott. Ugo Brunoni (eletto dai lavoratori)
Dott. Paolo Gagliardi (eletto dalla Consulta dei Garanti)

Il Collegio Sindacale svolge funzione di controllo sull'attività svolta dal Chiossone ai sensi dell'art. 30, sesto comma del Codice del Terzo Settore.

L'importo relativo ai compensi e ai gettoni di presenza dei membri del Collegio Sindacale per le riunioni del CdA ammonta, nel 2025, a euro 39.859.

Consulta Dei Garanti

Al 31 dicembre 2025 la Consulta dei Garanti risulta quindi composta da 141 membri vitalizi: si tratta di persone che erano socie della Associazione Istituto Chiossone prima della trasformazione in Fondazione e da altre persone meritevoli in ragione della loro conoscenza del mondo della disabilità visiva e del sistema di assistenza e sicurezza sociale, della loro competenza amministrativa,

gestionale e scientifica, dell'impegno umano, di amicizia e volontariato verso i ciechi, gli ipovedenti e la Fondazione in generale.

Sono inoltre membri istituzionali di diritto:

- il Ministro della Salute o un esperto da lui designato;
- il Sindaco uscente del Comune di Genova;
- il Presidente uscente della Regione Liguria;
- il Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Genova;
- il Direttore del Dipartimento DINOEMI dell'Università di Genova;
- il Direttore della Clinica Oculistica Universitaria di Genova;
- il Dirigente del Reparto oculistico dell'Ospedale Gaslini;
- il Dirigente del Reparto di neuropsichiatria infantile dell'Ospedale Gaslini;
- il Presidente dell'Istituto Italiano di Tecnologia o un suo delegato;
- il Presidente dell'Istituto dei ciechi Francesco Cavazza di Bologna o un suo delegato.

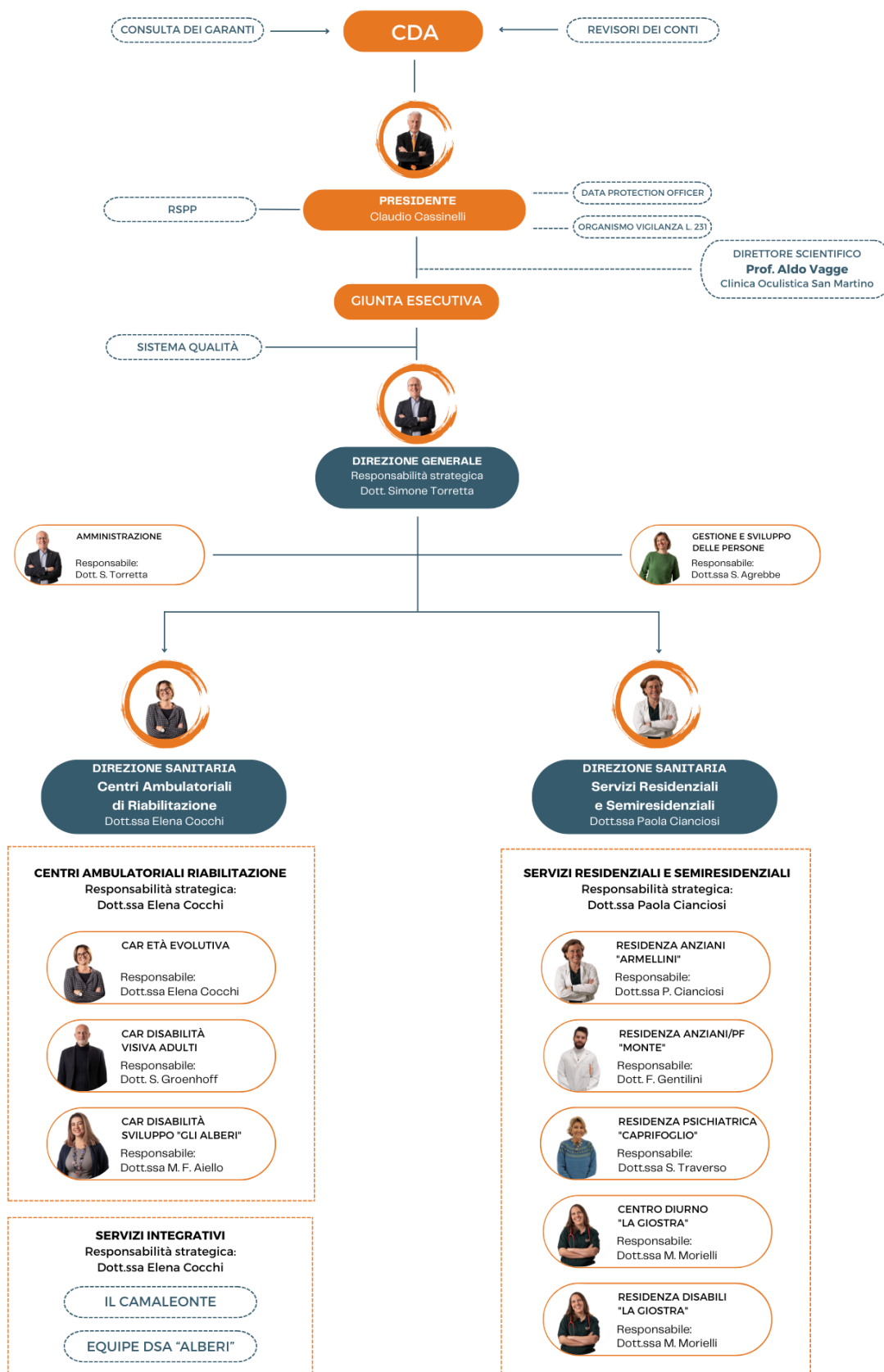
Organismo di vigilanza e Decreto Legislativo 231/2001

Fondazione Chiossone anche nel 2025 ha sviluppato attività, controlli e aggiornamenti rispetto alla normativa, alle procedure e alle prassi previste dal Decreto Legislativo 231/2001³, mediante l'Organismo di Vigilanza previsto dal Modello Organizzativo Gestionale 231 (MOG), effettuando inoltre iniziative di formazione e divulgazione per il personale.

Nel 2025 il compenso dell'Organismo di Vigilanza è stato di 5.612 euro.

³ Con il Decreto Legislativo 231/2001 il legislatore attribuisce alle imprese responsabilità amministrativa a seguito del compimento di specifici reati ben individuati. La ratio del legislatore è quella di punire penalmente nel caso di commissione di reato non solo il legale rappresentante dell'ente, ma anche la società che da tale reato può ottenerne un vantaggio economico. A fronte di questa normativa l'impresa per tutelare la propria integrità patrimoniale può implementare un Modello Organizzativo Gestionale 231 (MOG). Il MOG è un sistema di gestione aziendale che individua le procedure operative che l'azienda sviluppa per ridurre il rischio che apicali e sottoposti commettano reati a vantaggio o interesse della società.

ORGANIGRAMMA



IL RINNOVO DELLA ISO 9001: UN SISTEMA DI GESTIONE PER LAVORARE IN QUALITÀ

Possedere una Certificazione UNI EN ISO 9001 significa certificare che il lavoro svolto avvenga in maniera strutturata tramite procedure e/o istruzioni operative e che le persone dell'organizzazione operino seguendo la logica del miglioramento continuo e dell'attenzione al cliente; significa, insomma, lavorare in qualità.

La Fondazione possiede la Certificazione UNI EN ISO 9001 dall'agosto 2002: il campo di applicazione è relativo alle attività di progettazione ed erogazione di servizi socio-sanitari in regime residenziale, e di servizi in ambito riabilitativo, in regime ambulatoriale, semiresidenziale e domiciliare.

Oggi il motore dei Sistemi di Gestione è rappresentato dall'adesione ai principi di analisi del rischio e di miglioramento continuo, realizzando su tutti i processi – core e trasversali – cicli annuali di audit di prima e terza parte svolti dall'Organismo di certificazione RINA.

Nel corso del 2025 si è svolto regolarmente il ciclo di Audit interni, nell'ambito della pianificazione annuale curata dal Responsabile della Qualità, per la verifica e il miglioramento continuo dei processi legati al Sistema UNI EN ISO 9001:2015.

Nel 2025 è stato confermato il mantenimento della certificazione di Qualità ISO 9001 da parte dell'Ente Certificatore Rina per tutte le attività e i processi.

N. certificato 7406/02/6.



CISQ is a member of
IQNET
The International Certification Network
www.iqnet-certification.com

CERTIFICATO N. 7406/02/S
CERTIFICATE No.

SI CERTIFICA CHE IL SISTEMA DI GESTIONE PER LA QUALITÀ DI
IT IS HEREBY CERTIFIED THAT THE QUALITY MANAGEMENT SYSTEM OF

DAVID CHIOSSONE - PER LA RIABILITAZIONE DELLE PERSONE CIECHE, IPOVEDENTI E FRAGILI - IMPRESA SOCIALE
CORSO ARMELLINI 11 16122 Genova (GE) ITALIA
NELLE SEGUENTI UNITÀ OPERATIVE / IN THE FOLLOWING OPERATIONAL UNITS

CORSO ARMELLINI 11 16122 Genova (GE) ITALIA E CENTRI DI EROGAZIONE DEL SERVIZIO

E UNITÀ OPERATIVE INDICATE NELLE PAGINE SUCCESSIVE / AND OPERATIONAL UNITS IN THE FOLLOWING PAGES
È CONFORME ALLA NORMA / IS IN COMPLIANCE WITH THE STANDARD
ISO 9001:2015

PER I SEGUENTI CAMPI DI ATTIVITÀ / FOR THE FOLLOWING FIELD(S) OF ACTIVITIES

PROGETTAZIONE ED EROGAZIONE DI SERVIZI SOCIO-SANITARI IN REGIME RESIDENZIALE E, NEL CAMPO RIABILITATIVO, IN REGIME AMBULATORIALE E SEMIRESIDENZIALE.

IAF:38

DESIGN AND PROVISION OF SOCIAL-HEALTH CARE SERVICES IN RESIDENTIAL HOMES AND, IN THE REHABILITATION FIELD, IN OUTPATIENT'S AND SEMI-RESIDENTIAL.

La validità del presente certificato è subordinata a sorveglianza periodica annuale / semestrale ed al riesame completo del sistema di gestione con periodicità triennale
The validity of this certificate is dependent on an annual / six monthly audit and on a complete review, every three years, of the management system
L'uso e la validità del presente certificato sono soggetti al rispetto del documento RINA: Regolamento per la Certificazione di Sistemi di Gestione per la Qualità
The use and validity of this certificate are subject to compliance with the RINA document: Rules for the certification of Quality Management Systems

Prima emissione First Issue	06.08.2002	Data decisione di rinnovo Renewal decision date	28.07.2023
Data scadenza Expiry Date	04.08.2026	Data revisione Revision date	28.07.2023

Jacopo Ferrando
Genoa & Milan Management
System Certification, Head



SGQ N° 002 A
Membro degli Accordi di Mutuo Riconoscimento IAF, IAF e ILAC
Signatory of IAF, IAF and ILAC Mutual Recognition Agreements

RINA Services S.p.A.
Via Corsica 12 - 16128 Genova Italy



CISQ è la Federazione Italiana di Organismi di Certificazione dei Sistemi di Gestione Aziendale
CISQ is the Italian Federation of management system Certification Bodies

1/2

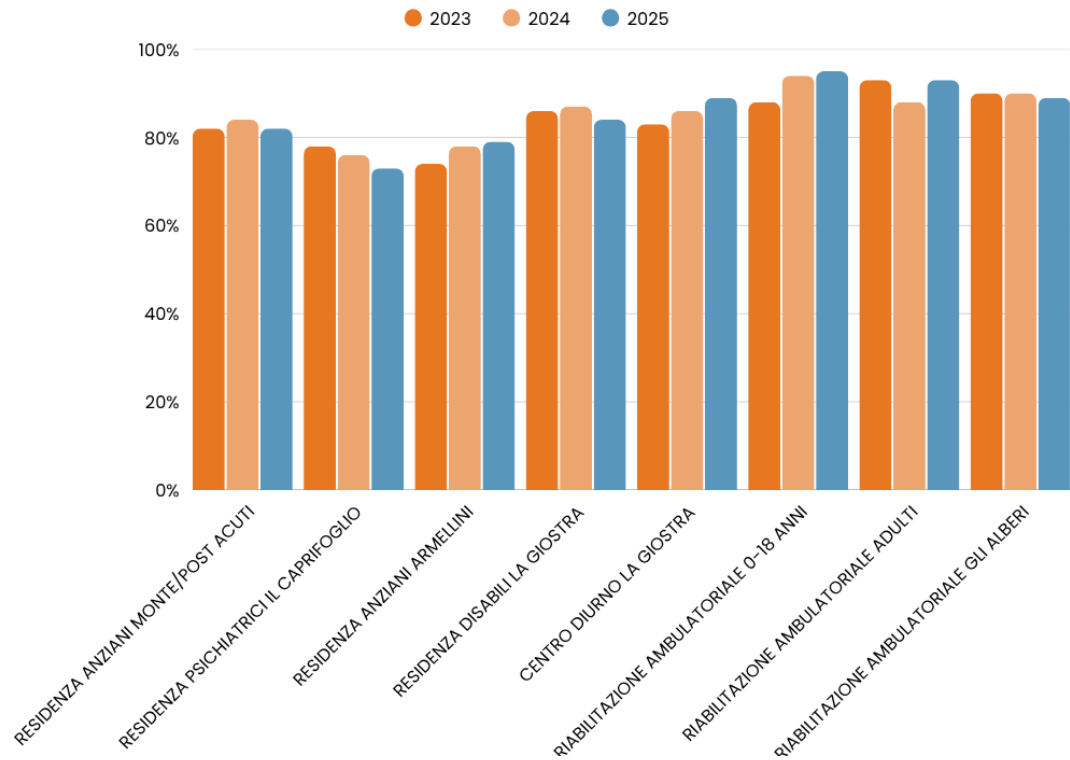
SODDISFAZIONE DEGLI UTENTI

Anche nel 2025 è stata svolta l'indagine sulla soddisfazione del cliente, sulla base di 319 questionari pervenuti compilati (in aumento rispetto ai 262 questionari ricevuti nel 2024).

Il risultato complessivo è pari all'**85% di risposte positive**, quindi la Fondazione ha raggiunto e superato il traguardo che si era data (80%).

TABELLA COMPARATIVA TRIENNIO

Struttura	Risposte positive	2023	2024	2025
		media 84%	media 86%	media 85%
RESIDENZA ANZIANI <i>MONTE/POST ACUTI</i>		82 %	84 %	82 %
RESIDENZA PSICHIATRICI <i>IL CAPRIFOGLIO</i>		78 %	76 %	73 %
RESIDENZA ANZIANI <i>ARMELLINI</i>		74 %	78 %	79 %
RESIDENZA DISABILI <i>LA GIOSTRA</i>		86 %	87 %	84 %
CENTRO DIURNO <i>LA GIOSTRA</i>		83 %	86 %	89 %
RIABILITAZIONE AMBULATORIALE 0-18 ANNI		88 %	94 %	95 %
RIABILITAZIONE AMBULATORIALE ADULTI		93 %	88 %	93 %
RIABILITAZIONE AMBULATORIALE <i>GLI ALBERI</i>		90 %	90 %	89 %



Gli obiettivi di verifica, attraverso le varie domande, vertono sui seguenti aspetti:

- sensazione dell'ospite sulla sua accoglienza nelle strutture;
- vissuto individuale di accoglienza e socializzazione degli ospiti;
- percezione del grado di attenzione da parte del personale della Fondazione;
- sensazione di agio dell'ospite all'interno della struttura;
- percezione diretta della qualità del servizio da parte dei parenti (o tutori, o curatori) e delle informazioni di ritorno dai loro congiunti ricoverati.

I risultati sono stati organizzati in **macro tematiche**:

- **accoglienza e rapporto col personale**

Percezione dell'accoglienza ricevuta, sia nelle fasi iniziali che durante la fruizione dei servizi o la permanenza nelle strutture, e tutto quanto riguarda la relazione e il rapporto col personale sia tecnico che di assistenza che di segreteria

- **benessere e attività**

Percezione dell'attenzione alla salute e al benessere dell'ospite e dell'utente, sia sul piano dell'assistenza che sul piano del gradimento delle attività proposte, quando a organizzazione (ad es. puntualità, orari...) che per l'aderenza dei contenuti alle personali esigenze.

- **comfort e ambiente**

Si cerca il feedback rispetto a tutto quanto riguarda gli spazi in cui si svolgono le attività e i servizi di supporto (mensa e qualità dei pasti, lavanderia, pulizia, ecc...).

Nelle tabelle seguenti, i risultati delle diverse domande, aggregati per tipo di servizio (Residenze, Ambulatori) e nel dettaglio di ogni servizio.

ESITO QUESTIONARI: SERVIZI RESIDENZIALI, SEMI-RESIDENZIALI E AMBULATORIALI

Macro tema	SERVIZI RESIDENZIALI E SEMI-RESIDENZIALI Valutazione media	SERVIZI AMBULATORIALI Valutazione media
ACCOGLIENZA E RELAZIONE	81 %	93 %
BENESSERE	82 %	92 %
COMFORT E AMBIENTE	80 %	91 %

ESITO QUESTIONARI PER OGNI SERVIZIO

Struttura	Media dei voti espressa in %			
	TOTALE	ACCOGLIENZA E RELAZIONE	BENESSERE	COMFORT E AMBIENTE
RESIDENZA ANZIANI <i>MONTE/POST ACUTI</i>	82 %	86%	81%	77%
RESIDENZA PSICHIATRICI <i>IL CAPRIFOGLIO</i>	73 %	71%	73%	75%
RESIDENZA ANZIANI <i>ARMELLINI</i>	79 %	77%	82%	77%
RESIDENZA DISABILI <i>LA GIOSTRA</i>	84 %	81%	87%	84%
CENTRO DIURNO <i>LA GIOSTRA</i>	89 %	91%	86%	86%
RIABILITAZIONE AMBUL. 0-18 ANNI	95 %	95%	95%	94%
RIABILITAZIONE AMBUL. ADULTI	93 %	95%	93%	92%
RIABILITAZIONE AMBUL. <i>GLI ALBERI</i>	89 %	90%	89%	87%

STRATEGIA PER LA CREAZIONE DI VALORE

GESTIONE DI RISCHI E OPPORTUNITÀ

La Fondazione Chiossone predispone misure organizzative volte a garantire la gestione dei rischi, attuali e prospettici, a cui risulta potenzialmente esposta, ma anche a valutare le opportunità che ne potrebbero scaturire.

Si è pertanto elaborata una valutazione dei Rischi, che si inserisce nella più ampia logica del Sistema di Gestione Qualità (SGQ). Le azioni per affrontare i rischi e sviluppare le opportunità sono pianificate con cadenza annuale con la finalità di assicurare che il SGQ possa conseguire i risultati attesi, incrementare gli effetti desiderati e prevenire quelli indesiderati.

A partire da questa mappatura, la Fondazione ha svolto un'analisi SWOT nell'ambito della pianificazione strategica, così da fornire una rappresentazione di sintesi di immediata percezione dei punti di forza e delle criticità del Chiossone al fine di cogliere le opportunità per rafforzarne il ruolo.

Si tratta del primo passo verso la pianificazione strategica della Fondazione: un passo consapevole non solo della realtà all'interno della quale agisce e delle risorse di cui dispone per operare al meglio, ma anche cosciente dei vincoli esterni e interni alla propria organizzazione.

PUNTI DI FORZA

- Professionalità di coloro che operano all'interno della Fondazione
- Competenze specialistiche e distintive
- Responsabilità dell'agire di ognuno
- Sostegno concreto ai pazienti e alle famiglie
- Reputazione

PUNTI DI DEBOLEZZA

- Posizionamento storico prevalente con il territorio genovese
- Infrastrutture digitali da potenziare
- Necessità di un aggiornamento continuo delle competenze del personale dipendente
- Fatica del personale
- Aumento dei costi
- Appetibilità del posto di lavoro pubblico
- Coinvolgimento limitato per il fundraising

OPPORTUNITÀ

- Diversificazione dei servizi – progettazione di nuovi servizi
- Bandi e risorse economiche messe a disposizione dal sistema pubblico e privato
- Partner/mondi analoghi alla Fondazione che intendono collaborare con essa sviluppando il *networking*
- Innovazioni sul mercato (Startup e Digital Transformation)
- Partecipazione a progetti scientifici e di ricerca
- Finanziamenti su bandi (FESR, PNRR e altri)

RISCHI

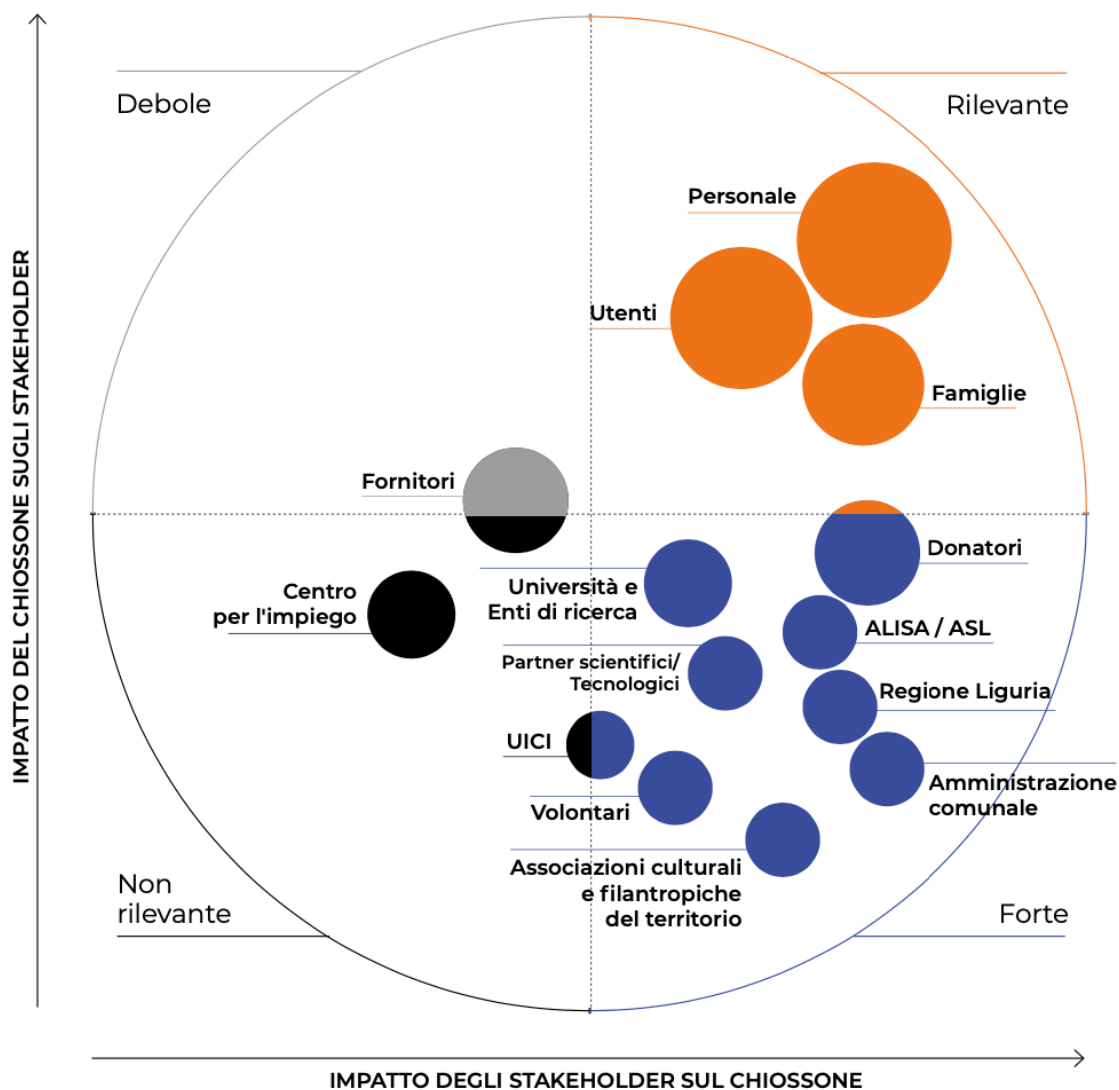
- Attrattività dei *competitor*
- Riduzione delle donazioni e dei lasciti: risorse economiche degli individui contratte
- Concorrenza nazionale
- Rischio di *turn-over*, correlato all'attrattività del posto pubblico
- Sistema sanitario regionale *non compliant*

MAPPA DEGLI STAKEHOLDER E STAKEHOLDER ENGAGEMENT

Fin dalla sua nascita il Chiossone ha costruito una relazione profonda con i propri stakeholder, interni ed esterni, mantenendo un costante e intenso dialogo. Lo stakeholder porta, infatti, un punto di vista *altro*, spesso determinante per generare valore duraturo e condiviso nel medio e lungo periodo.

All'interno di questo percorso la Fondazione ha effettuato nel 2021, come primo passo verso la costruzione di un percorso di coinvolgimento degli stakeholder, una riflessione sui propri portatori di interesse e ha realizzato la Mappa degli Stakeholder: si tratta di uno strumento che consente di posizionare i propri interlocutori all'interno di una matrice suddivisa in quattro quadranti, a seconda del livello di impatto reciproco tra lo stakeholder e l'Azienda sulle proprie strategie.

All'interno di questo percorso la Fondazione ha svolto una prima attività di coinvolgimento dei propri stakeholder, rappresentativi delle categorie *Rilevante* e *Forte*, al fine di raccogliere indicazioni strategiche per il futuro del Chiossone, intervistando sia gli utilizzatori dei servizi, sia partner scientifici, enti e associazioni con cui la Fondazione collabora.



In estrema sintesi, gli Stakeholder hanno condiviso una rappresentazione univoca del Chiossone: una realtà fortemente radicata sul territorio ligure che, attraverso tecniche riabilitative all'avanguardia e personale caratterizzato da un'elevata professionalità, fornisce un sostegno concreto e completo in particolare alle persone con disabilità visive e alle relative famiglie.

Dall'ascolto sono emersi alcuni elementi che, secondo gli stakeholder, dovrebbero essere parte integrante della strategia futura del Chiossone:

- **ampliamento dei servizi offerti**, dallo sviluppo di servizi di consulenza alla progettazione di attività innovative e di accompagnamento educativo rivolto soprattutto alle famiglie delle persone autistiche o con disabilità multipla;
- **partecipazione a progetti di ricerca**, sia per confrontarsi con un mercato più ampio che per garantirsi fonti di finanziamento per lo sviluppo di attività *ad hoc*;
- **creazione e mantenimento di sinergie con le eccellenze del territorio**;
- **attenzione alla *digital transformation* e agli strumenti e alle tecniche innovative** per la riabilitazione e la cura delle persone fragili.

GLI SDGS DELL'AGENDA ONU 2030

La Fondazione – consapevole del ruolo che ha nella società in cui opera e più in generale degli impatti che può portare nel mondo della disabilità – nella definizione della propria strategia ha guardato ai 17 SDGs (*Sustainable Development Goals*) promossi dall'ONU attraverso l'Agenda di Sviluppo Sostenibile per il Mondo fino al 2030, come una possibile guida per orientare le proprie attività.

Gli SDGs rappresentano obiettivi comuni su un insieme di tematiche importanti per lo sviluppo globale: la lotta alla povertà, la garanzia di un'istruzione di qualità e il contrasto al cambiamento climatico, per citarne solo alcuni. Obiettivi comuni significa che essi riguardano tutti i Paesi e tutti gli individui: nessuno è escluso, né deve essere lasciato indietro lungo il cammino necessario per portare il mondo sulla strada della sostenibilità. Mentre la responsabilità generale è dei governi nazionali, gli SDGs non possono essere raggiunti senza uno sforzo concertato da parte delle organizzazioni che incidono sui territori.

Pertanto, consapevole dei valori e della *mission* che la contraddistingue, la Fondazione Chiossone ha scelto di collegare i propri obiettivi a quelli per lo Sviluppo Sostenibile proposti nell'Agenda 2030 dell'ONU.

In particolare, la Fondazione Chiossone si propone di lavorare per generare un impatto positivo in relazione a questi obiettivi:



Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età

Attraverso i servizi proposti, sia rivolti al mercato privato sia convenzionati con ASL, la Fondazione svolge attività a supporto delle persone fragili: come indicato nella *mission*, il Chiossone lavora per la salute ed il benessere delle persone perché ***“crediamo che ciascuno abbia il diritto di non essere emarginato e di disporre del massimo livello di cura e assistenza”***.



Fornire un'educazione di qualità, equa e inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti

La Fondazione Chiossone, nell'ambito del suo sviluppo strategico, ha scelto di dedicarsi alla diagnosi e alla riabilitazione non solo di persone con disabilità visiva, ma anche dei bambini che presentano disturbi del neurosviluppo tramite tecniche all'avanguardia, così da rendere più agevole l'inserimento all'interno dell'ambiente sociale e scolastico.



Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un’occupazione piena e produttiva e un lavoro dignitoso per tutti

La Fondazione sviluppa progetti di formazione e inserimento lavorativo delle persone con disabilità, tramite il quale vengono potenziate le relazioni sociali e rafforzate le autonomie dei soggetti fragili.



Costruire un’infrastruttura resiliente e promuovere l’innovazione e una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile

Tramite i progetti di Ricerca e Sviluppo Scientifico e le collaborazioni con importanti partner tecnologici, la Fondazione sperimenta tecniche riabilitative innovative, promuovendo innovazione per la Fondazione e per gli utenti.



Ridurre l’ineguaglianza all’interno di e fra le Nazioni

Potenziare e promuovere l’inclusione sociale delle persone con disabilità è da sempre la linea guida della Fondazione Chiossone, che realizza in maniera continuativa attività e progetti volti allo sviluppo dell’autonomia e al miglioramento della qualità della vita dei soggetti con fragilità indipendentemente dalla loro nazionalità e con attenzione ai soggetti dei Paesi in via di sviluppo.



Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili

La Fondazione Chiossone, che ha un profondo legame con il territorio in cui opera, promuove attività volte a sensibilizzare la comunità ai temi propri della disabilità, stimolando la creazione di un contesto inclusivo e sicuro per tutti attraverso la comprensione e la solidarietà verso i soggetti con maggiori difficoltà.

I SERVIZI PER LE FRAGILITÀ

Guardare oltre i limiti della disabilità per migliorare costantemente la qualità della vita e le opportunità di integrazione delle persone con fragilità di ogni età.

È questo che guida ogni giorno le persone che lavorano all'interno delle strutture del Chiossone. Lavorare per erogare servizi che consentano alle persone fragili di integrarsi nella società e raggiungere l'indipendenza, a partire dalle piccole cose. Di seguito presentiamo una fotografia dei servizi attraverso cui la Fondazione persegue la sua *mission*.

CENTRO AMBULATORIALE DISABILITÀ VISIVE E NEURORIABILITAZIONE

Il Centro di Riabilitazione delle disabilità visive della Fondazione Chiossone offre percorsi riabilitativi globali e personalizzati per ciechi, ipovedenti e persone con pluridisabilità, operando con équipe multidisciplinari specializzate sulle diverse fasce di età.

- **ETÀ EVOLUTIVA**

Attraverso un progetto riabilitativo personalizzato e un approccio di presa in carico globale, vengono affiancati neonati, bambini, adolescenti e le loro famiglie, in un ambiente sereno e attento alle loro esigenze. Si persegue e sostiene l'integrazione scolastica e si sviluppa la collaborazione con strutture pubbliche e private per la realizzazione di programmi riabilitativi integrati.

- **ETÀ ADULTA**

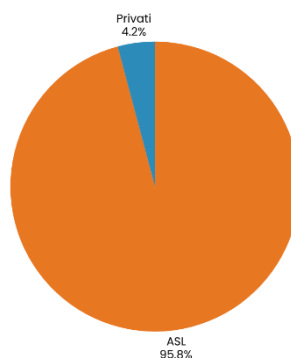
Oltre ai programmi di riabilitazione con tecnologie compensative, giovani, adulti e anziani sono coinvolti in una serie di attività che si pongono come obiettivo l'autonomia personale e la piena integrazione sociale e lavorativa.

Alcuni dati

Nel 2025 hanno usufruito dei servizi **794 utenti adulti e minori**.

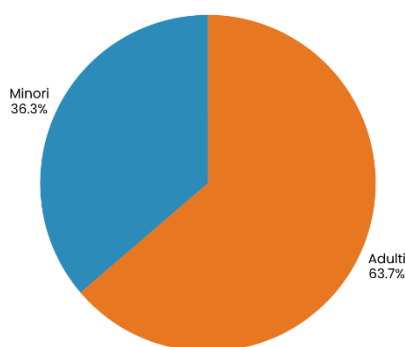
Dei 794 utenti, 761 sono stati seguiti tramite convenzione con l'ASL e 33 privatamente.

ASL	761
Privati	33
Totale	794



Gli adulti sono 506, i minori 288.

Adulti	506
Minori	288
Totale	794



Al minor numero di minori corrisponde un impegno molto più importante, globale e longitudinale, mentre gli interventi per gli adulti sono più circoscritti, finalizzati a specifici obiettivi e quindi più brevi.

Delle 506 persone **adulte** seguite, 87 hanno altre disabilità associate alla disabilità visiva:

Tipologia di disabilità	N° totale	Di cui con pluridisabilità
Ciechi	167	87
Ipovedenti	339	

Per quanto riguarda i **288 minori presi in carico sia in convenzione con il Servizio Sanitario Nazionale che privatamente**, il 67% ha una disabilità visiva (194 utenti). Di questi, 74 sono minori con sola disabilità visiva, mentre **gli altri 120 hanno una disabilità visiva associata ad altra disabilità**.

Tipologia di disabilità	N° totale	Di cui con pluridisabilità
Ciechi	22	11
Ipovedenti	172	109
Disturbi del neurosviluppo	68	-
Pluridisabili motori e cognitivi	26	26
Totale	288	146

La Fondazione è da sempre connotata da una forte **territorialità**, che nel tempo ha portato ad avere un maggior numero di utenti provenienti dalla Liguria: nel 2025 la quasi totalità degli adulti e il 97,6% dei minori che hanno usufruito dei servizi di riabilitazione ha provenienza ligure.

		2022	2023	2024	2025
Adulti	ASL Liguria	298	425	458	478
	ASL fuori Liguria	2	5	4	1
	Privati	56	34	41	27
<i>Subtotale adulti</i>		<i>356</i>	<i>464</i>	<i>503</i>	<i>506</i>
Minori	ASL Liguria	190	195	204	213
	Restart*	21	30	47	43
	ASL fuori Liguria	6	7	7	7
	Gaslini	12	14	13	19
	Privati	0	6	9	6
<i>Subtotale minori</i>		<i>229</i>	<i>252</i>	<i>280</i>	<i>288</i>
Totale		585	716	783	794

* *Restart* è un progetto di ASL3 e gli utenti presi in carico dalla Fondazione sono tutti di provenienza ligure

PRESTAZIONI

Nel 2025 gli operatori hanno erogato 29.629 prestazioni, in aumento rispetto agli anni precedenti.

Di seguito si dà evidenza delle prestazioni effettuate per utenti provenienti dalla Liguria e da altre regioni: in particolare di 236 prestazioni a utenti privati, adulti e minori.

PRESTAZIONI					
Utenti con disabilità visiva		2022	2023	2024	2025
Adulti	ASL Liguria	5.277	7.208	7.788	8.912
	ASL fuori Liguria	61	94	121	32
	Privati	208	102	183	185
<i>Subtotale adulti</i>		<i>5.546</i>	<i>7.404</i>	<i>8.092</i>	<i>9.129</i>
Minori	ASL Liguria	15.888	16.735	16.978	15.300
	Restart	871	2.810	4.224	6.579
	ASL fuori Liguria	217	300	246	277
	Gaslini	14	24	18	33
	Privati	0	41	71	51
<i>Subtotale minori</i>		<i>16.990</i>	<i>19.910</i>	<i>21.537</i>	<i>22.240</i>
Totale		22.536	27.314	29.629	31.369

Il dato interessante che emerge è legato all'**intensità delle cure** dedicate alle due diverse tipologie di pazienti: nel caso degli adulti abbiamo un dato medio di circa 18 prestazioni a persona, mentre per i minori il dato è significativamente più alto, pari a 77 prestazioni a paziente.

Questo mette in luce come per i minori si tratti di una vera e propria presa in carico ad alta frequenza e in continuità assistenziale.

Progetto Restart

Per quanto riguarda l'età evolutiva, dal 2022 ASL3 ha avviato il Progetto *Restart*, che prevede lo stanziamento di risorse straordinarie per il periodo post pandemico per l'acquisto temporaneo di prestazioni ambulatoriali da Erogatori accreditati. Grazie a questo progetto, la Fondazione ha **ampliato i suoi servizi per i minori con disabilità**, offrendo interventi riabilitativi presso l'ambulatorio di Corso Italia non più solo a minori con disabilità visiva – talvolta associata a altre disabilità – ma anche a minori con **disabilità congenite o acquisite del neurosviluppo**, non associate a problematiche visive. Si tratta di patologie neuromotorie, paralisi cerebrali infantili, disturbi della coordinazione motoria, disturbi della comunicazione.

Nel 2025 abbiamo avuto 43 utenti nell'ambito del progetto Restart, con 6.579 prestazioni totali: il numero degli utenti è rimasto stabile rispetto al 2024, ma è aumentato il numero di prestazioni totali erogate nel corso dell'anno nell'ambito del progetto.

Progetto L. 284/97

La Legge 284/97 disciplina le iniziative per la prevenzione della cecità e la realizzazione e gestione di centri dedicati all'educazione e alla riabilitazione visiva. In coerenza con queste finalità, nel corso del 2025 la Fondazione David Chiossone ha sviluppato tre specifici interventi di potenziamento del servizio, con un cofinanziamento da parte di Regione Liguria:

- **presenza e potenziamento sul territorio** - mobilitazione costante degli operatori sanitari nelle province più distanti dalle sedi centrali, negli ambulatori di Spezia e Imperia. In questo modo abbiamo garantito la continuità dei progetti riabilitativi per 114 utenti, agendo direttamente nel loro contesto di vita grazie a un totale di 1.365 trattamenti in 139 giornate di trasferta;
- **integrazione della presenza del Medico Oftalmologo** - incremento delle ore di presenza dello specialista in oftalmologia rispetto a quanto previsto dalla normativa. Questo ha consentito di ottimizzare la diagnostica complessa, il lavoro di équipe, la prescrizione di ausili e il supporto medico-legale ai pazienti;
- **acquisto di ausili e software innovativi** – ampliamento della dotazione di ausili e aggiornamento tecnologico dei Centri con strumenti per la teleriabilitazione, ausili informatici per l'autonomia scolastica e scale di valutazione standardizzate per personalizzare le terapie.

CENTRO AMBULATORIALE *GLI ALBERI* PER DISTURBI DELLO SPETTRO AUTISTICO E ALTRE DISABILITÀ DELLO SVILUPPO

Come dichiarato nella *mission* – rivisitata nel 2021 – la Fondazione ha da tempo ampliato la sua utenza rivolgendosi anche a persone con fragilità diverse dalla disabilità visiva. In particolare nella fascia d'età 0 – 18 anni la Fondazione ha rivolto la propria attenzione alla riabilitazione di bambini e ragazzi con disturbi dello spettro autistico e con altre disabilità dello sviluppo.

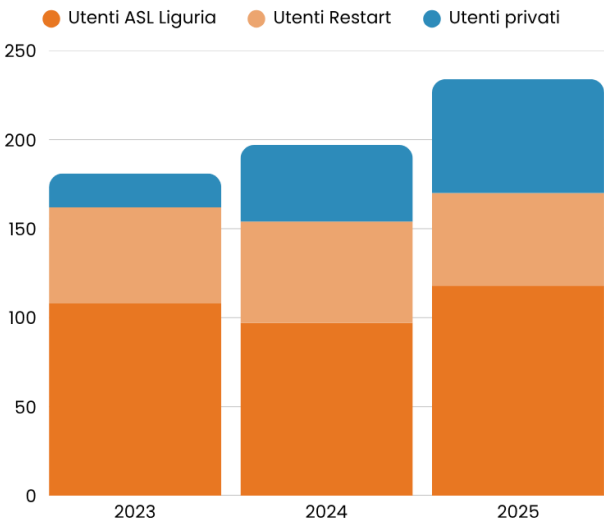
Il CAR Gli Alberi è da oltre 10 anni un presidio molto importante, punto di riferimento sul territorio per la ASL 3 Genovese.

Dopo l'ampliamento dei locali, avvenuto a fine 2021, e grazie ai fondi extra del progetto *Restart* e del *Progetto Speciale Autismo* (entrambi finanziati dalle ASL) nel 2025 l'ambulatorio ha seguito un totale di 234 utenti, di cui 170 in convenzione con ASL3 e 64 utenti privati. Dei 170 utenti in convenzione con ASL3, 52 utenti sono stati inseriti grazie ai fondi extra di *Restart*.

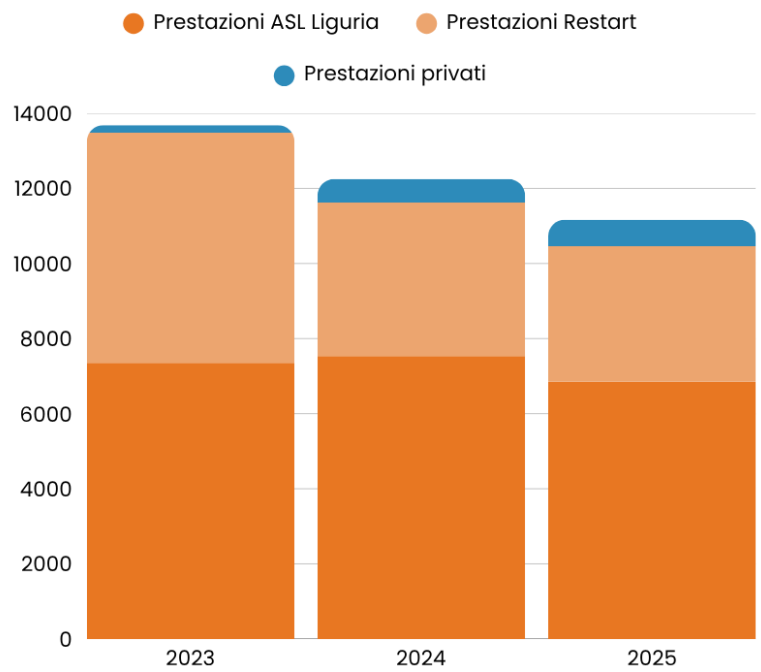
Dei 64 utenti privati, 10 hanno richiesto il nostro servizio per la certificazione diagnostica di Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA), mentre gli altri hanno frequentato il Centro per interventi riabilitativi specialistici (logopedia, psicomotricità, intervento neuropsicologico).

Utenti	2022	2023	2024	2025
ASL Liguria	98	108	97	118
Restart	64	54	57	52
Subtotale ASL	162	162	154	170
Privati	8	19	43	64
Totali	170	181	197	234

Le prestazioni totali realizzate dall'equipe sono state 11.168.



Prestazioni	2022	2023	2024	2025
ASL Liguria	7.529	7.357	7.534	6.851
Restart	3.720	6.129	4.091	3.607
Subtotale ASL	11.249	13.486	11.625	10.458
Privati	140	198	623	710
Totali	11.389	13.684	12.248	11.168



LE RESIDENZE

Oltre ai servizi ambulatoriali, la Fondazione Chiossone offre servizi semiresidenziali e residenziali per dare supporto a persone con diverse fragilità: giovani e adulti con pluridisabilità, malati psichiatrici, e anziani fragili con e senza disabilità visiva.

La **Residenza e il Centro Diurno La Giostra** per giovani e adulti con pluridisabilità accolgono pazienti maggiorenni e oltre ai programmi riabilitativi individuali offrono agli utenti laboratori artigianali, esperienze di autonomia, sport e socializzazione.

Nella **Residenza per anziani Armellini** trovano supporto specifico anche pazienti affetti da patologie cronico degenerative ed è specializzata nell'accoglienza e cura di ospiti con disabilità visiva, mentre la **Residenza per anziani Monte** in aggiunta al reparto dedicato alla cura e assistenza della cronicità è autorizzata per percorsi temporanei riabilitativi a seguito di ricoveri ospedalieri (**residenza sanitaria riabilitativa post-acuti**).

La **Residenza Il Caprifoglio** è dedicata all'accoglienza di malati psichiatrici provenienti dal territorio, e si pone come obiettivo il recupero dell'autonomia personale dell'ospite e il mantenimento di attività in relazione con il mondo esterno.

In tutte le nostre strutture residenziali, il responsabile e i coordinatori della struttura raccolgono e analizzano indicatori legati a prestazione dell'ambito sanitario e richiesti dall'ASL (n° lesioni da pressione, n° cadute, n° ricoveri, ecc.): si tratta di informazioni la cui interpretazione è legata alla sfera clinica dei singoli pazienti e che vengono monitorati dal personale sanitario periodicamente nell'ottica del miglioramento continuo⁴.

Per quanto riguarda la soddisfazione degli ospiti e delle famiglie che vivono la quotidianità delle strutture residenziali e semiresidenziali e hanno un contatto diretto con gli operatori, l'analisi dei questionari di soddisfazione mette in luce un livello di soddisfazione medio alto: oltre l'85% degli ospiti si ritiene soddisfatto o totalmente soddisfatto.

⁴ Vedi appendice

Alcuni dati sui servizi residenziali nel loro complesso

Ospiti presi in carico	2022	2023	2024	2025
Armellini	102	97	104	108
Monte	80	79	69	77
Monte Post Acuti	109	108	119	167
Monte DOPPA	31	26	-	-
Giostra	19	16	20	20
Giostra (ingressi per sollievo)	2	3	3	7
Caprifoglio	46	43	45	50
Totali	389	372	360	429

Tasso occupazione posti letto (%)	2022	2023	2024	2025
Armellini	95,7	98,22	98,72	99,12
Monte	96,68	99,35	99,34	98,85
Monte Post Acuti	63,85	66,35	80,21	78,10
Giostra	99,5	97,8	93,29	91,05
Caprifoglio	93,29	97,09	98,36	97,34
Totale	93,00	94,66	96,76	96,40

RESIDENZA E CENTRO DIURNO *LA GIOSTRA* PER RAGAZZI E GIOVANI PLURIDISABILI

Nel corso degli ultimi 25 anni, la Fondazione Chiossone ha compiuto una serie di scelte volte ad accompagnare giovani e adulti con pluridisabilità in un percorso che dura tutta la vita: dai primissimi passi nei percorsi riabilitativi alla costruzione di una quotidianità stimolante grazie alla frequentazione del Centro Diurno, per poi immaginare il futuro in un ambiente familiare quando i genitori non ci saranno più.

Per questo motivo, alla fine del 2007 è stata inaugurata la Residenza *La Giostra*, che va a completare l'offerta di servizi rivolti alle famiglie di bambini, giovani e adulti con pluridisabilità affiancandosi al Centro ambulatoriale di riabilitazione e al Centro Diurno.

Nel 2025 la Residenza *La Giostra* ha ospitato **un totale di 20 giovani e adulti con pluridisabilità**, oltre a **7 ingressi di sollievo** – l'ingresso temporaneo di una persona con fragilità per garantire un periodo di sollievo alla famiglia. **Il tasso di occupazione dei posti letto è stato del 91,05%.**

La Residenza *La Giostra* opera in stretta collaborazione con l'omonimo Centro Diurno, che nel 2025 ha realizzato attività e percorsi di integrazione per **16 utenti che vivono in famiglia**. Di essi, in coerenza con gli anni precedenti, 14 sono disabili visivi – 7 non vedenti e 7 ipovedenti.

Il Centro Diurno, aperto per 227 giorni, ha rilevato 2.400 presenze, con un tasso di presenza degli utenti dell'85%.

	2022	2023	2024	2025
Giorni di apertura	230	232	224	227
Presenze	2513	2.585	2.427	2.400
Tasso di presenza	82%	87%	87%	85%

Nel corso del 2023 nella Residenza è stata messa a punto una **nuova scheda di valutazione**, che consente di creare un *core* personalizzato sulla base del Manuale ICF (Classificazione internazionale del funzionamento della disabilità e della salute); in questo modo viene steso un progetto riabilitativo individualizzato annuale che sia il più possibile focalizzato e puntuale, in base alle potenzialità, capacità residue e effettive difficoltà del singolo. **Dall'inizio del 2024 questa scheda di valutazione è stata estesa anche agli utenti del Centro Diurno e nel corso del 2025 in entrambe le strutture questo strumento è stato ottimizzato per migliorarne il funzionamento.**

Per tutto il 2025 è proseguita l'attività di supervisione, che da tempo veniva condotta in Residenza e che nel 2024 è stata estesa anche al Centro Diurno: si tratta di uno spazio strutturato di riflessione guidata che coinvolge tutta l'équipe di lavoro, in cui un professionista esterno analizza dinamiche relazionali, casi clinici e aspetti emotivi del lavoro. Favorisce il confronto, la comunicazione all'interno del gruppo, migliora la qualità dell'intervento e previene il *burnout*, promuovendo consapevolezza, coesione e benessere del team.

All'interno della Residenza e del Centro Diurno *La Giostra* viene dedicata grande attenzione alla **progettazione e implementazione delle attività educative e di promozione della socialità**, all'interno e all'esterno delle strutture.

Queste attività mirano a stimolare le funzioni cognitive, a mantenere e potenziare le abilità residue e a favorire lo sviluppo di nuove competenze – anche minime – che possano migliorare l'autonomia e la qualità della vita. Parallelamente, le attività di socializzazione e di partecipazione attiva alla vita all'esterno del Centro e della Residenza permettono agli utenti di interagire con i pari e con il mondo esterno, sviluppando relazioni significative.

In entrambe le strutture, **i progetti individuali vengono stesi da un'équipe multidisciplinare**, che incontra le famiglie in maniera periodica, collaborando attivamente anche con i servizi territoriali e gli amministratori di sostegno per favorire il benessere di ospiti e utenti.

Al Centro Diurno le attività proposte agli utenti comprendono laboratori musicali e di canto corale, attività creative, laboratori di cucina e di giardinaggio oltre alle attività di lettura e al cineforum. Con cadenza settimanale gli utenti partecipano a un laboratorio teatrale, mentre la cadenza delle uscite – sia nel quartiere in piccoli gruppi che in città con mete culturali e di intrattenimento – varia in base alle stagioni, con maggiore frequenza nel periodo primaverile ed estivo.

Anche nella Residenza gli ospiti hanno preso parte a laboratori musicali, creativi, di cucina e giardinaggio, oltre ad attività di stimolazione cognitiva e sensoriale. In continuità con il 2024, si è svolto con cadenza settimanale un laboratorio di danzaterapia, una disciplina terapeutica che utilizza il corpo, il movimento e l'espressione corporea come strumenti primari per promuovere il benessere psicofisico e favorire la stimolazione sensoriale e l'espressione emotiva. Da settembre 2025 gli ospiti della Residenza hanno iniziato un percorso di pet therapy con l'Associazione SkaDog Genova, che già opera nella Residenza per Anziani di Corso Armellini. Le uscite – che anche in questo caso sono volte a promuovere la socialità, l'integrazione con il territorio e l'autonomia personale – si sono svolte sia nel quartiere accompagnati dagli operatori o dai parenti in visita che con destinazioni più lontane nell'ambito della città metropolitana.

La collaborazione fra le due strutture e le due équipe di operatori si è concretizzata anche **nell'organizzazione di diversi momenti condivisi**, con attività comuni particolarmente apprezzate dagli utenti e pranzi condivisi in occasione di ricorrenze e festività. Nell'ottica della condivisione e dello scambio continuo fra i due gruppi, sul finire del 2025 è stato avviato anche **un ciclo di eventi** – prevalentemente concerti musicali, a cadenza bimestrale e che proseguirà nel corso del 2026 – che coinvolgono non solo gli ospiti della Residenza La Giostra e gli utenti del Centro Diurno, ma anche gli ospiti della Residenza per anziani e le famiglie e i parenti, sfruttando il cortile interno o l'Auditorium Giuseppe Verdi.

RESIDENZA PSICHIATRICA *IL CAPRIFOGLIO*

La residenza psichiatrica “Il Caprifoglio” accoglie 44 ospiti con patologie psichiatriche, con un tasso medio di occupazione dei posti letto del 97%. Nel 2025 sono avvenuti 8 ingressi di nuovi ospiti.

Gli operatori del *Caprifoglio* hanno come obiettivi primari la costruzione e il consolidamento dell'autonomia personale dell'ospite e il mantenimento di attività e relazioni con il mondo esterno.

La finalità principale è quella di **favorire la reintegrazione nel contesto sociale e di agire sulle risorse personali, valorizzandole con interventi sanitari, psico-educativi e sociali**. La specificità di tale trattamento caratterizza questa residenza collocandola nell'ambito delle strutture intermedie psichiatriche tra ospedale e territorio.

Ogni ospite è preso in carico da una mini-équipe composta da un educatore, un infermiere professionale, un operatore socio-sanitario e l'assistente sociale che ha il compito di sviluppare il progetto terapeutico riabilitativo personalizzato (PTRP), periodicamente discusso, verificato e condiviso con i referenti territoriali e con i famigliari o l'amministratore di sostegno dell'utente.

Nel corso del 2025 sono state effettuate diverse uscite individuali o in piccoli gruppi:

- **36 uscite per un laboratorio teatrale** presso il Teatro dell'Ortica, con obiettivi di inclusione sociale, miglioramento della capacità di stare in gruppo, dell'autostima e della consapevolezza di sé;
- **109 uscite risocializzanti e culturali** che hanno coinvolto 30 ospiti, con un focus sul potenziamento delle autonomie sociali e della motivazione alla cura della persona, oltre al miglioramento delle abilità motorie e all'apprendimento di abilità legate a contesti specifici;
- **90 uscite individuali** per 30 ospiti, per lavorare su aspetti come l'adeguatezza sociale e comportamentale, la capacità di gestione del denaro, la cura della persona e il consolidamento della relazione con gli operatori di riferimento;

Alle uscite – che consentono agli ospiti di interagire con il mondo esterno, sviluppare relazioni anche al di fuori della Residenza e del nucleo familiare e sentirsi parte della società – si affianca una **ricca programmazione di attività e laboratori che si svolgono negli spazi della Residenza** per un totale effettivo di 1189 interventi riabilitativi di gruppo e 2421 individuali che:

- **stimolano le capacità cognitive**, le competenze sociali e le abilità interpersonali, oltre a favorire l'acquisizione e il mantenimento di conoscenze geografiche, storiche e culturali;
- **consentono l'espressione creativa**, l'acquisizione di una maggiore consapevolezza di sé attraverso i linguaggi artistici e il miglioramento delle capacità motorie e manuali;
- **stimolano il recupero della cura di sé**, il mantenimento della propria autonomia personale e il senso di appartenenza.

RESIDENZA SANITARIA ASSISTENZIALE POST ACUTI ANZIANI *MONTE*

I 20 posti letto dell’RSA post acuti Monte sono dedicati a pazienti anziani che necessitano di un ricovero temporaneo riabilitativo a seguito di ospedalizzazione, per lo più per esiti di traumi, interventi chirurgici o eventi neurologici acuti. Tali ospiti – oltre ad avere un’autonomia limitata che richiede un maggiore livello di assistenza nella quotidianità – seguono un programma di riabilitazione individualizzata e specifica.

Nel 2025 gli utenti in post acuti sono stati 167 con 158 nuovi ingressi. Nell’anno sono stati erogati 5.887 giorni complessivi di degenza, con un tasso medio di occupazione dei 20 posti letto pari all’78,1 %

Si evidenzia inoltre un alto **indice di avvicendamento (8,35)** che segnala come, nell'anno, si sono avvicendati nello stesso posto letto quasi nove ricoverati. Questo dato è coerente con un indice piuttosto basso dei giorni della **degenza media (35,25)**.

Uno degli aspetti peculiari della Residenza post acuti è **l’attenzione al percorso riabilitativo dell’ospite, che nel corso del ricovero temporaneo viene seguito con attenzione dall’équipe fisioterapia della struttura e dall’équipe assistenziale**. L'intervento precoce di riabilitazione in pazienti anziani che hanno subito un ricovero in ospedale riveste un'importanza cruciale per il loro recupero funzionale e il mantenimento della qualità di vita. Questo approccio proattivo è fondamentale per contrastare il declino fisico e cognitivo spesso associato all'ospedalizzazione.

In particolare, il percorso di riabilitazione fisioterapia precoce è fondamentale per:

- **prevenire le complicanze dell'allettamento e recuperare la funzionalità motoria**, essenziale per permettere all'anziano di riacquistare l'autonomia nelle attività quotidiane;
- **ridurre il rischio di nuove cadute**, causa comune di ricovero ospedaliero negli anziani;
- **migliorare l'autonomia e l'indipendenza**, per permettere all'anziano di tornare al proprio livello di autonomia pre-ricovero o, se ciò non è possibile, di massimizzare le capacità residue;
- **migliorare il benessere psicologico**, dato che un ricovero o un infortunio possono avere un forte impatto emotivo sugli anziani, portando a depressione, ansia e perdita di fiducia in se stessi. La riabilitazione, con il supporto di professionisti e il raggiungimento di piccoli progressi, contribuisce a migliorare l'umore, l'autostima e la percezione di sé.

Il numero degli ospiti che dopo il percorso riabilitativo è rientrato nel proprio domicilio è indice del buon recupero funzionale raggiunto. Nel 2025 i rientri a domicilio sono stati 80 su 140 dimissioni totali (pari al 57.14 %), in aumento rispetto al 2024.

RSA ARMELLINI E RSA MONTE

Le due Residenze per anziani della Fondazione Chiossone offrono assistenza specialistica personalizzata e servizi di riabilitazione per anziani autosufficienti e non, volti a potenziare le funzioni residue e a salvaguardare, per quanto possibile, l'autonomia degli ospiti.

Il personale che lavora all'interno delle strutture si impegna per offrire un sostegno cognitivo, affettivo e relazionale alle persone anziane, creando un ambiente sereno e il più possibile familiare.

È da sottolineare dal punto di vista strutturale l'importante impegno economico intrapreso dalla Fondazione per il graduale rinnovo degli arredi e dei letti delle Strutture.

La sperimentazione di soluzioni innovative

Sperimentare l'innovazione scientifica direttamente in RSA permette di elevare la qualità delle cure per gli ospiti più fragili, traducendo la ricerca in soluzioni concrete per la dignità e il benessere quotidiano. Validare nuovi protocolli sul campo non solo riduce l'invasività dei trattamenti, ma valorizza le competenze del personale e trasforma la struttura in un centro d'eccellenza sanitaria integrato con il mondo universitario.

Nel corso del 2025 abbiamo collaborato alla sperimentazione e alla raccolta dati per due progetti nelle nostre Residenze per anziani:

- **monitoraggio glicemico in RSA** - validazione di sistemi di monitoraggio della glicemia per pazienti diabetici insulino-dipendenti in soggetti non autonomi residenti in struttura;
- **Palliative Care** - validazione di scale del dolore Painad 2 come sistema predittivo del decadimento dell'anziano non autosufficiente in RSA (in partenariato con Università di Genova - DIMI).

Le attività educative, di animazione e di socializzazione

Nelle Residenze per anziani della Fondazione Chiossone viene dedicata grande attenzione alla **progettazione e pianificazione delle attività educative, di animazione e di socializzazione, fondamentali per garantire il benessere degli ospiti**. La gamma di iniziative è pensata per stimolare le abilità cognitive, mantenere le facoltà mentali e la funzionalità motoria, promuovere l'interazione tra gli ospiti e mantenere viva la connessione con il mondo esterno, contribuendo in modo significativo a una migliore qualità della vita.

Nella pianificazione settimanale delle attività trovano spazio percorsi di lettura, incontri culturali, gruppi di poesia, attività di stimolazione cognitiva, colloqui individuali di sostegno emotivo e supporto motivazionale, feste, attività ludiche, laboratori artistici, percorsi di fruizione di musica, canto corale, musicoterapia, giardinaggio e assistenza spirituale. In particolare si segnala:

- la prosecuzione in entrambe le residenze dei **percorsi di pet therapy** – nella RSA Armellini gli incontri quindicinali si svolgono in collaborazione con l'associazione Skadog Genova, mentre in RSA Monte il percorso è gestito insieme all'associazione AGADA;
- una sempre maggior confidenza degli ospiti di entrambe le residenze con **le postazioni del Progetto Ciao! di Fondazione Amplifon** – il palinsesto di proposte interattive è ricco e tra le più apprezzate dagli ospiti ci sono i collegamenti in diretta con cantanti e artisti, corsi e attività occupazionali in cui è possibile interagire con il formatore ed esperienze di viaggi virtuali in città italiane ed europee;
- **l'attenta calibrazione del livello di tutte le attività in base alle esigenze individuali** – soprattutto per quanto riguarda le proposte culturali e le attività musicali, è importante poter offrire a ciascun ospite uno stimolo adeguato e soddisfare richieste di contenuti più impegnativi e articolati.

Il 2024 è stato il primo anno post-pandemico in cui finalmente è stato possibile pianificare tutte le attività educative e di socializzazione senza interruzioni causate da piccoli focolai, con le prime uscite di gruppo. Grazie al progetto *Com'è bello andar!* cofinanziato da Fondazione Amplifon, **nel 2025 sono state organizzate sei uscite sul territorio genovese coinvolgendo novanta ospiti delle strutture residenziali** in un percorso mirato a migliorare la qualità della vita, ridurre l'isolamento e stimolare la memoria. Il progetto ha visto lo svolgimento di attività differenziate in tre macro-ambiti:

- due visite in luoghi storico-culturali dove i partecipanti hanno beneficiato di esperienze d'arte tattile e percorsi guidati di approfondimento locale;
- due esperienze a stretto contatto con la natura e il territorio ligure, incentrate su laboratori manuali, culinari e sensoriali studiati per stimolare la socialità e il recupero delle abilità pratiche degli utenti;
- due uscite in ambito urbano che hanno permesso agli ospiti di confrontarsi con la città e con i suoi spazi commerciali e storici, unendo la rievocazione del passato alla stimolazione delle autonomie quotidiane in un contesto protetto e conviviale.

La Residenza Armellini

La RSA *Armellini* può ospitare fino a **81 anziani**. La struttura è specializzata sia nell'accoglienza sanitaria di medicina generale degli ospiti, sia nell'assistenza specifica a ospiti con disabilità visiva.

Nel 2025 sono stati occupati mediamente 80,3 posti letto (tasso di occupazione del 99,12%) con un indice di avvicendamento pari all'1,33 ospiti per posti letto. Si sono registrati nel corso dell'anno 30 nuovi ingressi.

Il 13,9% degli ospiti ricoverati nel corso del 2025 sono ciechi e il 28,7% ipovedenti: il fatto che il 43% degli ospiti abbiano una disabilità visiva è riconducibile alla riconosciuta precedenza in lista di attesa alle persone cieche e ipovedenti.

La struttura accoglie ospiti in trattativa convenzionata con ASL3 che eroga una quota sanitaria e ospiti in trattativa privata: nel 2025 sono stati ricoverati 13 ospiti che hanno usufruito del servizio privatamente.

La Residenza *Monte*

La RSA *Monte* può ospitare fino a **54 anziani**. Nel 2024 sono stati seguiti 77 ospiti. Si sono registrati nel corso dell'anno 30 nuovi ingressi; 12 ospiti hanno usufruito del servizio privatamente.

Sono stati occupati mediamente 53,4 posti letto (tasso di occupazione del 98,85%) con un indice di avvicendamento pari all'1,42 ospiti per posti letto.

Nella notte del 27 novembre 2024, a seguito di un grave incidente che ha compromesso l'abitabilità di un'altra RSA cittadina con conseguente necessità di evacuazione, la RSA del Monte ha dato la disponibilità per l'accoglienza in urgenza di 2 ospiti.

La degenza di tali ospiti si è protratta per i primi due mesi del 2025, per un totale di 141 giorni di degenza.

PROGETTI PER I NOSTRI BENEFICIARI

COM'È BELLO ANDAR!

Nel periodo compreso tra marzo e dicembre 2025 sono state realizzate **sei uscite programmate, coinvolgendo direttamente 90 ospiti delle due residenze** della Fondazione Chiossone, grazie al co-finanziamento di Fondazione Amplifon.

Le attività si sono svolte in contesti storico-culturali, naturali e cittadini e gli obiettivi principali del progetto sono stati **il miglioramento della qualità della vita sotto il profilo clinico e psicologico, l'ampliamento dei contatti con altre realtà locali e la riduzione dell'isolamento sociale**, attraverso attività che hanno stimolato il recupero identitario, della memoria e delle abilità pratiche, in contesti protetti e con il supporto del personale. Le esperienze sono state poi condivise anche dagli ospiti delle residenze non direttamente beneficiari delle attività.

Le sei uscite programmate – due in luoghi storico-culturali, due in città tra passato, presente e futuro e due a contatto con la natura e le attività manuali e sensoriali – hanno raggiunto l'obiettivo principale di migliorare la qualità della vita e il benessere psicosociale degli anziani ospiti, offrendo loro la possibilità di uscire dai contesti circoscritti, seppure protetti, delle due residenze sanitarie assistenziali della Fondazione Chiossone.

Parallelamente, le attività proposte hanno contribuito a ridurre l'isolamento sociale, favorendo la socializzazione e l'interazione in contesti non abituali, capaci di stimolare sia la dimensione cognitiva sia quella emotiva, e facilitato il contatto con il proprio vissuto personale, integrando passato, presente e prospettive future.

Il progetto ha, inoltre, consentito l'attivazione e il consolidamento di relazioni con altre realtà sociali del territorio, in particolare Unitalsi Genova e Progetto Genova 80 Sampierdarena, ponendo le basi per la continuità e lo sviluppo di future collaborazioni. Di rilevante importanza anche la rete interna dei volontari AVO.

SPECIALI ALLEANZE

Il progetto *Speciali Alleanze* è un'iniziativa socio-educativa attivata grazie al bando *Tutti Inclusi* della Fondazione Con i Bambini, coordinato dalla S.A.B.A. società cooperativa sociale e in cui Fondazione Chiossone è parte di un ampio partenariato di Enti del Terzo Settore operanti sul territorio genovese.

L'obiettivo principale è migliorare la qualità degli apprendimenti, l'inclusione e la partecipazione attiva alla vita comunitaria dei minori con disabilità o disturbi evolutivi (sviluppo atipico), ampliando al contempo l'offerta di attività sportive, ricreative e socializzanti accessibili nei contesti quotidiani dei ragazzi.

Il cuore del progetto risiede nell'attivazione di team multiprofessionali che operano direttamente all'interno delle scuole partner. L'approccio mira a superare la sola dimensione sanitaria per

attivare una presa in carico globale *user-centred*, capace di guardare a tutti i tempi di vita del minore e di supportare l'intero ecosistema che lo circonda: la famiglia, gli insegnanti e il gruppo dei pari.

Questo si realizza attraverso due pilastri strategici:

- **interventi socio-educativi personalizzati** - azioni mirate a potenziare le autonomie e il benessere del minore all'interno della classe e della comunità.
- **reti di supporto territoriali** - consolidamento di alleanze forti tra soggetti diversi per creare un sistema di welfare comunitario, integrato e complementare intorno alle famiglie.

All'interno della rete di partner, la Fondazione Chiossone contribuisce mettendo a disposizione le proprie competenze specialistiche nei campi della psicologia e della riabilitazione.

Nel corso del 2025, gli interventi mirati di Fondazione Chiossone hanno compreso:

- **formazione del personale scolastico** - attività formative interclasse per fornire ai docenti strumenti utili a personalizzare i processi di apprendimento e favorire l'inclusione;
- **consulenza clinica ed educativa** - affiancamento alle équipes di classe per l'osservazione diretta e la discussione dei singoli casi;
- **laboratori inclusivi** - gestione e affiancamento di attività di socializzazione allargate a piccoli gruppi o all'intero gruppo classe;
- **sostegno alla genitorialità** - attivazione di percorsi di *parent training* mirati per le famiglie che manifestavano specifiche situazioni di difficoltà.

Le attività del progetto proseguiranno durante tutto il 2026. In questa nuova annualità, l'azione della Fondazione Chiossone si muoverà in continuità con il lavoro svolto, prevedendo tuttavia un **maggior focus sulle attività di formazione e sul supporto specialistico dedicato ai genitori**, consolidando così l'alleanza tra scuola, specialisti e nucleo familiare.

IL CAMALEONTE – PER CRESCERE E IMPARARE

Il Camaleonte – per crescere e imparare è un progetto che nasce per rispondere ai bisogni educativi e di socialità di bambini e ragazzi e delle loro famiglie, per affiancarli nelle sfide quotidiane in un ambiente dove poter crescere, imparare e mettersi alla prova.

La proposta di attività del Camaleonte è ampia e varia, con attività raggruppate in quattro aree:

- **SCUOLA** – pacchetti di sessioni individuali di tutoraggio e percorsi personalizzati per bambini e ragazzi con DSA, oltre a incontri di gruppo con educatori specializzati nel supporto compiti;
- **MUSICOTERAPIA** – percorsi individuali e di gruppo in cui imparare a esprimere sensazioni ed emozioni, confrontarsi e relazionarsi con gli altri, divertirsi e scoprire i rudimenti della musica, oltre a percorsi genitore-bimbo in piccoli gruppi, adatti a bambini con fragilità;
- **AUTONOMIE** – percorsi inclusivi in cui bambini e ragazzi possono sviluppare le proprie capacità in gruppo, lavorare sulle autonomie personali di base, sperimentare spazi di socialità e fare affidamento sulla guida di un team di operatori specializzati;

- **COMUNICAZIONE AUMENTATIVA E ALTERNATIVA** – spazi di formazione per genitori e insegnanti che vogliono saperne di più sulla Comunicazione Aumentativa e Alternativa, ma anche occasioni di ascolto, condivisione produzione di materiali e scoperta di letture animate e libri in CAA.

Nel corso del 2025 abbiamo proseguito con i percorsi individuali di tutoraggio DSA e musicoterapia, ampliando invece l'offerta e la partecipazione di ragazzi e famiglie per le iniziative dei settori Autonomie e CAA.

Per quanto riguarda le autonomie, abbiamo rafforzato le nostre iniziative sul territorio con il progetto **FREE TO BE ME**, che accompagna gruppi di adolescenti con fragilità nell'organizzazione e realizzazione di uscite in città, e con lo **Spazio Educativo**, un doposcuola specializzato per ragazzi dai 12 ai 18 anni con bisogni educativi, relazionali o comunicativi specifici.

Sul fronte della Comunicazione Alternativa Aumentativa, l'anno è stato ricco di **attività formative rivolte a famiglie e docenti, oltre che di percorsi personalizzati e di gruppo** pensati per rispondere alle singole esigenze.

INSERIMENTO LAVORATIVO

Trovare lavoro per giovani e adulti con una disabilità visiva può essere una sfida, ma **affiancare gli utenti nel percorso di inserimento lavorativo è parte integrante della vision della Fondazione Chiossone: guardare oltre i limiti della disabilità per migliorare costantemente la qualità della vita e le opportunità di integrazione delle persone con fragilità di ogni età.**

A fronte di un dato storico che vede le persone con disabilità visiva trovare lavoro quasi esclusivamente come centralinisti, con una postazione dedicata, **non c'è da parte delle aziende la conoscenza delle potenzialità di impiego dei disabili visivi in ruoli diversi.**

Le persone con disabilità visiva possono ricoprire con successo ruoli organizzativi e manageriali, svolgere incarichi legati al mondo della comunicazione e della formazione, ricoprire con entusiasmo ruoli nel settore artistico e dei media, in radio, come speaker o come tecnici del suono. Inoltre le persone con disabilità visiva possono cimentarsi anche in attività *manuali* – e non soltanto nel lavoro d'ufficio – grazie all'utilizzo del residuo visivo o imparando specifiche procedure che compensano l'assenza della vista.

Prima di iniziare a cercare lavoro, è molto importante che la persona con disabilità visiva abbia affrontato una fase di orientamento e uno specifico bilancio di competenze: in questo modo si avrà un quadro chiaro dei propri punti di forza e punti di debolezza, non solo legati alla disabilità.

Basandosi su questi principi guida, nel corso del 2025 l'équipe del Centro di riabilitazione per adulti ha affiancato **12 utenti con deficit visivo** – il 91,67% dei quali under 30, il restante 8,33% over 30 – in attività di formazione, orientamento e ricerca di lavoro. Tra gli operatori della riabilitazione sono stati coinvolti terapeuta occupazionale, assistente sociale, riabilitatore informatico, ortottista, riabilitatore di Orientamento e Mobilità e psicologa.

Nel corso del 2025 l'équipe si è occupata del progetto di inserimento lavorativo su più fronti:

- **partecipazione al Tavolo Enti Pubblici** – sono state svolte visite alle postazioni di lavoro, riunioni di coordinamento e sono state presentate candidature di utenti per posizioni lavorative;
- **progetto *Abilità al Plurale 3* – Opportunità in crescita (CFLC capofila)** – attività di segnalazione utenti, colloqui di orientamento, mediazione con il Centro per l'Impiego (CPI), attivazione di tirocini e tutoring, relazioni con gli enti ospitanti, supporto formativo per l'acquisizione di strumenti necessari al lavoro e visite alle postazioni per consulenza su ausili tecnologici. Dal progetto è risultato l'inserimento di 6 persone in attività formativa sul profilo professionale "operatore call center inbound", l'attività di tutoring di 2 tirocini extracurricolari presso aziende ospitanti e l'attività di tutoring su un percorso di inclusione sociale;
- **attività di orientamento e supporto al lavoro rivolta a pazienti del CAR Adulti** – orientamento e tutoring per la formazione al lavoro, visite alle postazioni per consulenza sugli ausili tecnologici, colloqui con gli utenti e con il CPI, stesura di relazioni per il CPI, attivazione del trasporto comunale per l'addestramento lavorativo, attivazione del progetto "Vita Indipendente" tramite ASL per percorsi lavorativi e colloqui con ASL3 e UCIL. Tra i risultati si segnala l'attività di tutoring su inserimento lavorativo presso l'Ospedale S. Martino;
- **attività di formazione rivolta a pazienti del CAR Adulti** – collaborazione con enti di formazione regionali, tutoring per utenti, orientamento e tutoring per percorsi universitari e implementazione delle competenze informatiche di giovani utenti attraverso laboratori di gruppo.

LA SOSTENIBILITÀ ECONOMICO FINANZIARIA

Uno dei valori su cui il Chiossone fonda la propria attività è la durabilità, intesa come capacità di essere sostenibile nel tempo garantendo i propri servizi alla Comunità. Pertanto vengono monitorati ed analizzati costantemente gli indicatori legati alla gestione economico-finanziaria dell'Organizzazione.

Il valore della produzione per l'esercizio 2024 ammonta a € 10.722.061 (+2,34% rispetto al 2023) e deriva per il 96,82% dall'erogazione dei servizi socio-sanitari, come riportato nella tabella seguente:

Valore della Produzione	Euro
Corrispettivi per Servizi Socio-Sanitari	10.909.037
Progetti di Innovazione e Ricerca	90.112
Formazione e Inserimento Lavorativo	123.148

Considerando l'ammontare del valore della produzione derivante dall'erogazione dei servizi socio-sanitari, si riporta la suddivisione per singolo servizio:

Valore della produzione Servizi	Euro
€ Valore della produzione (Residenze Anziani)	5.749.512
€ Valore della produzione (Residenza Psichiatrica)	2.005.007
€ Valore della produzione (Residenza Pluridisabili)	913.515
€ Valore della produzione (Centro Diurno Pluridisabili)	306.100
€ Valore della produzione (Centro Riabilitazione Visiva)	1.419.550
€ Valore della produzione (Riabilitazione Autismo)	515.353

Oltre la metà del valore della produzione dei servizi 2025 ha origine dalle Residenze Anziani (52,70%), il 18,37% deriva da servizi della Residenza Psichiatrica, l'8,37% dalle attività della Residenza Pluridisabili mentre il restante è legato al Centro Diurno, al Centro di Riabilitazione Visiva, alla Riabilitazione relativa ai disturbi dello spettro autistico e alla prevenzione oculistica.

La redditività della gestione caratteristica, misurata dall'EBITDA⁵, è pari a € -51.856.

⁵ acronimo di *Earnings Before Interest, Taxes, Depreciation, and Amortization*, in italiano *Margine Operativo Lordo* (MOL), è un indicatore di redditività aziendale che rappresenta l'utile di un'azienda prima di interessi, tasse, ammortamenti e svalutazioni.

VALORE AGGIUNTO DISTRIBUITO

Il parametro del valore aggiunto misura la ricchezza prodotta dalla Fondazione nell'esercizio 2025, con riferimento agli Stakeholder che partecipano alla sua distribuzione.

Il processo di calcolo riclassifica i dati del conto economico in modo da evidenziare la produzione e la successiva distribuzione del valore aggiunto agli Stakeholder di riferimento.

Nel 2025 il valore aggiunto totale generato dal Chiossone è stato pari a € 8.268.059.

La quota di valore aggiunto più importante è quella destinata ai lavoratori e ammonta a € 7.887.943, il 95,40 % del totale distribuito.

Alle aziende finanziatrici/istituti bancari, l'Azienda ha distribuito l'0,98%, pari a € 81.195, mentre la quota di valore aggiunto distribuito agli Enti Pubblici è stata pari a € 298.921, corrispondente al 3,61% del totale.

Il riepilogo del valore aggiunto distribuito dal Chiossone:

Valore Aggiunto	%
Valore aggiunto distribuito ai lavoratori	95,41
Valore aggiunto distribuito alle aziende finanziatrici/istituti bancari	0,98
Valore aggiunto distribuito agli Enti Pubblici	3,61
Valore aggiunto trattenuto dalla Fondazione	0

ACQUISTI

Il Chiossone, nel corso del 2025, ha acquistato prodotti e servizi per un ammontare totale di 1.799.216 €, distribuiti come segue:

Acquisti	Euro
Prodotti di consumo	301.109
Ristorazione	729.960
Servizi (pulizia, lavanderia, trasporti, portineria, ecc.)	704.992
Impianti, arredi e tecnologie	63.155

Il 40,57% dell'importo viene speso per il servizio di ristorazione e lo stesso importo viene destinato all'acquisto dei servizi di pulizia, lavanderia, trasporto e portineria ed il restante per l'acquisto di prodotti di consumo (16,74%) e impianti, arredi e tecnologie (3,51%).

Gli acquisti sono effettuati da fornitori qualificati della Fondazione. Si riporta di seguito il valore degli acquisti effettuati dal Chiossone considerando i primi dieci fornitori:

SETTORE	FATTURATO 2025 (%)
Ristorazione	36.11%
Ristrutturazione e manutenzione fabbricati e sicurezza	14.09%
Pulizie	11.88%
Portineria	8.73%
Lavanderia	5.50%
Utenze (gas)	5.30%
Utenze (energia elettrica)	5.27%
Prestazioni professionali socio-sanitarie	4.72%
Prodotti monouso per igiene	4.69%
Consulenza e assistenza IT	3.71%

FUNDRAISING E ADVOCACY

FOCUS SUL FUNDRAISING

Le donazioni e i contributi raccolti nel corso del 2024 ammontano complessivamente a **73.778 euro** e sono costituiti da:

- donazioni per **42.996 euro**; si segnala un forte calo rispetto all'anno precedente, determinato principalmente dal fatto che nel 2024 la Fondazione è stata destinataria di una donazione straordinaria costituita da polizze vita per un importo complessivo di 219.980 euro. Se escludiamo questa donazione straordinaria, l'importo raccolto si è mantenuto in linea con quello dell'anno precedente;
- incasso del cinque per mille per **25.841 euro**, riferito all'anno fiscale 2024, con 666 preferenze, in calo rispetto alle 720 dell'anno precedente;
- la quota di competenza dell'esercizio del contributo a fondo perduto riconosciuto da INAIL nell'ambito del bando ISI 2023 per **4.941 euro**.

Si segnala inoltre che nel corso del 2025 sono pervenute donazioni per un importo complessivo pari a **15.420 euro** aventi vincolo di destinazione espresso dal donatore. Queste somme, in conformità alla normativa contabile vigente, sono state iscritte in una apposita riserva vincolata del patrimonio netto.

Per un piccolo ente non profit come la Fondazione Chiossone, il fundraising è principalmente **cura della relazione con i donatori**, un rapporto di fiducia che si alimenta di trasparenza e gratitudine. Per questo motivo una parte importante del lavoro di raccolta fondi consiste nell'invio di ringraziamenti personali a ogni donatore.

Per una realtà come il Chiossone, è fondamentale da un lato allargare la base dei propri sostenitori, attività che viene svolta soprattutto sul piano della comunicazione, del coinvolgimento in quanto accade quotidianamente nelle strutture della Fondazione con una strategia multicanale; dall'altro è necessario continuare a rafforzare la relazione con quei donatori che mostrano un particolare interesse nelle attività della Fondazione e un sostegno con donazioni di medio e grande importo, con un coinvolgimento sempre più diretto, una cura che si trasforma nel tempo in rapporto di amicizia con il Chiossone e la capacità di mostrare l'efficacia e l'impatto che le donazioni hanno sulla quotidianità dei nostri ospiti e utenti.

LA PROMOZIONE DELLA CULTURA DELL'ACCESSIBILITÀ

Guardare oltre i limiti della disabilità per migliorare costantemente la qualità della vita e le opportunità di integrazione delle persone con fragilità di ogni età.

Una delle modalità con cui la Fondazione Chiossone adempie alla propria *mission* e lavora per concretizzare la propria *vision* è la **costante promozione di una cultura dell'accessibilità e dell'inclusione delle persone con disabilità**.

Quando parliamo di accessibilità, ci riferiamo alla capacità di tutti – indipendentemente dalle proprie abilità – di usufruire liberamente e in autonomia di spazi fisici, servizi, informazioni e tecnologie. L'inclusione va oltre l'accessibilità fisica, mirando a garantire la piena partecipazione delle persone con disabilità in ogni aspetto della vita sociale, economica e culturale.

Nel promuovere la cultura dell'accessibilità, la Fondazione Chiossone si basa su tre principi:

- **design universale** – adottare il principio del *design universale* significa progettare prodotti, ambienti e servizi in modo che possano essere utilizzati da tutte le persone, nella misura più ampia possibile, senza bisogno di adattamenti o di design speciali ed eliminando le barriere fin dalla fase di ideazione;
- **partecipazione attiva delle persone con disabilità** – è essenziale coinvolgere attivamente le persone con disabilità nella progettazione e nell'attuazione delle politiche e dei servizi che le riguardano, garantendo che le loro voci siano ascoltate e le loro esperienze considerate;
- **tecnologia e innovazione** – è necessario sfruttare le nuove tecnologie per creare soluzioni assistive e innovative che possano abbattere le barriere e migliorare l'autonomia delle persone con disabilità.

Attraverso collaborazioni strategiche, progetti di ricerca all'avanguardia e attività formative, la Fondazione si è impegnata anche nel 2025 a trasformare gli spazi fisici, digitali e culturali in contesti pienamente fruibili da tutti. Ecco le principali iniziative di promozione della cultura dell'accessibilità a cui abbiamo collaborato nel corso del 2025.

MUSEO VIRTUALE 3D

Sul fronte dell'innovazione tecnologica, **il CNR - Consiglio Nazionale delle Ricerche ha coinvolto la Fondazione Chiossone in una ricerca d'avanguardia mirata alla creazione di applicazioni in realtà virtuale accessibili e inclusive**. Il fulcro del progetto è la realizzazione di un museo virtuale 3D, fruibile tramite visori VR, all'interno del quale gli utenti possono interagire con i reperti e muoversi nello spazio circostante utilizzando comandi gestuali e vocali studiati appositamente per supportare chi presenta disabilità visive.

Il team di riabilitatori del Centro di Riabilitazione per adulti della Fondazione ha lavorato a stretto contatto con i tecnici del CNR per definire il processo di *rendering* e progettare l'interfaccia utente secondo precisi criteri neurovisivi. Una prima fase pilota ha visto la sperimentazione diretta del sistema da parte di 14 soggetti di età e condizioni visive differenti, registrando eccellenti risultati in termini di usabilità e soddisfazione.

Questo approccio trova un'applicazione pratica nel progetto **VIMU**, che dimostra le potenzialità della realtà virtuale immersiva. Attraverso l'acquisizione fotogrammetrica di reperti conservati presso il Museo di Archeologia Ligure di Genova, sono state create copie digitali 3D ad alta fedeltà. Grazie all'interazione tramite gesti naturali e alla sintesi vocale, VIMU garantisce un'esperienza museale realistica, culturalmente significativa e coinvolgente anche per persone con gravi disabilità visive.

UN PERCORSO SENSORIALE A EUROFLORA 2025

Dal 24 aprile al 4 maggio 2025, la città di Genova ha ospitato l'attesissima edizione di Euroflora nella suggestiva e rinnovata cornice del Waterfront di Levante. L'esposizione si è sviluppata in un percorso che ha unito Piazzale Kennedy, il Palasport, la Tensostruttura, le innovative aree espositive in acqua e il Padiglione Jean Nouvel. Di fronte a una manifestazione di tale portata, la Fondazione Chiossone si è posta una domanda fondamentale: **in che modo rendere questo straordinario patrimonio botanico e paesaggistico realmente accessibile alle persone con disabilità visiva?**

Per rispondere a questa sfida, un gruppo di volontari e utenti della Fondazione ha visitato l'area espositiva, testandone in prima persona gli spazi e raccogliendo preziosi suggerimenti sul campo. Il risultato è stato **l'ideazione di un itinerario sensoriale ad hoc della durata di circa due ore, specificamente progettato per offrire una visita ricca e appagante a non vedenti e ipovedenti** e condiviso sul nostro portale informativo www.riabilitavista.it

COLLABORAZIONE CON UNIGE-DIRAAS SU ACCESSIBILITÀ DELLA CULTURA

La Fondazione Chiossone ha portato la propria esperienza anche nel tessuto culturale e urbano locale, venendo coinvolta dal Dipartimento di Italianistica, Romanistica, Antichistica, Arti e Spettacolo (DIRAAS) dell'Università degli Studi di Genova all'interno del progetto triennale *Di Genova in Genova*. Questa iniziativa nasce da un ampio lavoro di cooperazione tra l'Ateneo, il Comune e diverse realtà del territorio per valorizzare il patrimonio cittadino.

Inaugurato nel 2025 con un itinerario dedicato alla Genova di Eugenio Montale, il progetto prevede lo sviluppo di percorsi culturali urbani legati a Giorgio Caproni, alla canzone d'autore e alla narrativa straniera. La Fondazione Chiossone ha operato al fianco di altre associazioni, facendo rete per offrire un contributo concreto alla crescita inclusiva della città.

Nello specifico, **gli esperti della Fondazione hanno fornito consulenza e formazione sul tema dell'accessibilità digitale e culturale**. L'obiettivo è sensibilizzare il gruppo di lavoro affinché le esigenze del pubblico fragile e con disabilità visiva siano integrate fin dalle prime fasi di ideazione delle iniziative informative e dei percorsi stradali. Promuovendo il principio della *accessibility by design* (accessibilità fin dalla progettazione) e condividendo buone prassi, la Fondazione ha contribuito a creare itinerari accessibili e privi di barriere.

LEZIONE SU ACCESSIBILITÀ ALL'UNIVERSITÀ DI MILANO

L'impegno della Fondazione si estende anche all'ambito accademico e alla formazione delle future generazioni di professionisti. A novembre 2025, nell'ambito dell'iniziativa *La Statale inclusiva. 50 Lezioni aperte sulla disabilità* promossa dall'Università di Milano, la Fondazione ha partecipato in codocenza a un importante incontro interdisciplinare presso il Dipartimento di Informatica *Giovanni Degli Antoni*.

La lezione, dal titolo provocatorio *"Buongiorno ragazzi. Spegnete (?) i monitor che iniziamo a programmare per il Web! - Esempi pratici di Web accessibility secondo la normativa europea"*, ha

permesso di condividere le competenze della Fondazione in materia di accessibilità informatica per la disabilità visiva.

Durante l'incontro, alternando teoria e momenti interattivi di forte impatto, gli esperti hanno illustrato agli studenti le dinamiche dell'ipovisione e della cecità. Sono stati mostrati gli strumenti tecnologici più recenti e i software utilizzati quotidianamente dalle persone non vedenti per studiare, lavorare e svolgere le attività di tutti i giorni. Questa testimonianza pratica ha permesso di dare un significato concreto e motivante ai principi tecnici e ai regolamenti normativi che governano l'accessibilità del web, formando futuri sviluppatori più consapevoli e attenti all'inclusione digitale.

LA FORMAZIONE DI INSEGNANTI E OPERATORI

La scuola è un luogo centrale per lo sviluppo e l'integrazione di bambini e ragazzi con disabilità visiva. Senza una formazione adeguata, gli insegnanti rischiano di non cogliere appieno le potenzialità dei loro studenti e di non offrire gli strumenti e gli ambienti necessari per un apprendimento significativo.

Per questo motivo, anche nel 2025 la nostra équipe ha partecipato al **Corso per il sostegno organizzato dall'Università di Genova, Dipartimento di scienze della Formazione (DISFOR)**, giunto alla sua nona edizione: un operatore dell'Centro di riabilitazione ambulatoriale per minori con disabilità visive e il medico responsabile hanno realizzato 30 ore di laboratori con i corsisti nei mesi di aprile e maggio.

Il corso è rivolto a 150 insegnanti di sostegno, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di secondo grado. I nostri operatori, ortottisti e pedagogisti, hanno condiviso con gli insegnanti i materiali didattici necessari per gli studenti con disabilità visiva e i metodi di lavoro per rendere autonomo l'alunno con disabilità visiva. Sono state date informazioni anche in merito all'accessibilità e alle tecniche di insegnamento di Mobilità e Orientamento e al supporto delle Autonomie Personali.

Oltre alla formazione degli insegnanti, **la Fondazione Chiossone è impegnata anche sul fronte della formazione dei professionisti della riabilitazione**. Infatti l'OMS ha stimato che nel mondo almeno 2,2 miliardi di persone hanno una disabilità visiva, un numero destinato ad aumentare con l'aumento dell'invecchiamento della popolazione mondiale. In Italia e in Europa siamo ancora lontani dal poter offrire in maniera omogenea un servizio davvero efficace rispetto ai bisogni dei pazienti con disabilità visiva, in primo luogo per le carenze e disomogeneità nell'offerta formativa dedicata ai professionisti.

Proprio per cercare di colmare almeno in parte questa lacuna, la Fondazione si è impegnata a raccogliere la competenza specialistica dei propri operatori nel campo della disabilità visiva in un **corso FAD accreditato per 12 ECM**, che affronta vari aspetti della riabilitazione del bambino con disabilità visiva tramite un approccio multidisciplinare e un lavoro di équipe.

Il corso è stato accreditato per il periodo marzo – dicembre e gli operatori iscritti sono stati 38, di cui 33 con accreditamento ECM.

ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE

Attraverso un'attività di comunicazione multicanale la Fondazione mantiene un dialogo costante con utenti, donatori e stakeholder sulla vita dell'organizzazione, le iniziative e i progetti.

I NUMERI DEL 2025

Sito: il sito web istituzionale www.chiossone.it è stato interamente riprogettato nel corso del 2023 per rispondere a criteri di migliore usabilità e accessibilità; nell'arco del 2025 il sito web istituzionale ha raccolto 6.084 utenti unici per un totale di 26.575 visualizzazioni, in linea con i dati dell'anno precedente.

Canali social: la presenza della Fondazione Chiossone sui social si articola su più canali, con un profilo istituzionale e diverse pagine dedicate a singoli progetti. La pagina Facebook della Fondazione conta 2967 follower con un leggero aumento rispetto al 2024 e la pubblicazione di 3-4 post a settimana in media; anche il profilo Instagram ha visto un leggero aumento dei follower che nel 2025 salgono a 828, con la pubblicazione di 37 post e un utilizzo più intenso dello strumento delle *stories* per aumentare il coinvolgimento dei follower e sfruttare la pubblicazione di contenuti in diretta in occasione di eventi e attività.

Newsletter: nel corso del 2025 sono state inviate 25 newsletter via mail, con cadenza quindicinale a un indirizzario di oltre 4.400 contatti per ciascun invio.

Il progetto Riabilita la vista

Da oltre 150 anni la Fondazione Chiossone si occupa di disabilità visiva, ma spesso parlare di riabilitazione visiva non è di immediata comprensione. Il progetto *Riabilita la vista* nasce nel 2022 proprio con l'intento di offrire informazioni chiare, affidabili e verificate sul tema della disabilità visiva e della riabilitazione visiva.

Il portale contiene articoli scritti dai professionisti che quotidianamente negli ambulatori della Fondazione costruiscono percorsi riabilitativi con bambini, adulti e anziani; i contenuti nascono dalla competenza, dall'esperienza quotidiana, dalla sperimentazione sul campo e le informazioni e gli spunti cercano di essere comprensibili, alla portata di tutti, con suggerimenti da mettere in pratica e testimonianze.

Nel 2025 il sito www.riabilitavista.it ha raccolto 3.639 utenti unici e 6.438 visualizzazioni, stabilizzando i risultati dell'anno precedente.

RACCONTARE LA QUOTIDIANITÀ

La scelta della Fondazione Chiossone di costruire il proprio piano di comunicazione digitale attorno alla **quotidianità vissuta da ospiti e utenti** nelle sue strutture è una strategia che mira non solo a **creare un ponte tra l'interno e l'esterno**, ma si propone anche di **contaminare i social media con un messaggio positivo**.

La narrazione della quotidianità aiuta a rendere tangibile il lavoro della Fondazione. Spesso, il pubblico esterno ha un'idea limitata di ciò che accade all'interno di una realtà come il Chiossone. Mostrando scene di vita reale – un'attività riabilitativa, un momento di gioco, un'uscita di gruppo – la Fondazione apre virtualmente le sue porte, in un processo che genera:

- **trasparenza** – si percepiscono la realtà del lavoro svolto, le metodologie, l'impegno degli operatori e i progressi degli utenti;
- **fiducia** – vedere concretamente come le donazioni e il supporto si trasformano in opportunità e benessere per le persone assistite crea un legame di fiducia più solido e duraturo;
- **comprensione** – la narrazione della quotidianità aiuta il pubblico a comprendere meglio la disabilità, superando stereotipi e paure, e a riconoscere il valore sociale del lavoro della Fondazione.

La scelta di **utilizzare i social media come spazio positivo per raccontare la quotidianità** è particolarmente significativa, soprattutto in un'epoca in cui i social network sono spesso saturi di notizie negative, polemiche o contenuti superficiali. La Fondazione Chiossone intende inserirsi in questo flusso con un messaggio diverso, con l'obiettivo di offrire un'immagine autentica e incoraggiare l'engagement di una community positiva.

INNOVAZIONE E RICERCA TECNICO-SCIENTIFICA

Da oltre 150 anni la Fondazione Chiossone opera con l'obiettivo di migliorare la qualità della vita delle persone fragili e di garantire loro una vita integrata nella società. Per questo, la Fondazione affronta con un approccio globale i problemi legati alle disabilità: prevenzione, riabilitazione, formazione, integrazione lavorativa, sperimentazione e ricerca scientifica.

L'impegno nel campo della ricerca tecnico-scientifica si concretizza soprattutto nello **sviluppo di soluzioni all'avanguardia che consentano di migliorare la qualità della vita e incrementare le opportunità di integrazione e autonomia delle persone con fragilità.**

IL COMITATO TECNICO SCIENTIFICO

Il 2025 ha visto la nascita del nuovo **Comitato Tecnico Scientifico della Fondazione Chiossone**. Elevare l'**eccellenza nella ricerca e nell'innovazione delle attività al servizio delle persone con disabilità visiva** e altre fragilità e **orientare strategicamente l'attività di ricerca** della Fondazione sono i principali obiettivi del nuovo organismo.

Composto da **professionisti con competenze cliniche, riabilitative, ingegneristiche e neuroscientifiche**, il Comitato Tecnico Scientifico nasce per coordinare i progetti di ricerca già in corso, valutare nuove linee di sviluppo e rafforzare le collaborazioni con università, istituti di ricerca nazionali e internazionali e partner tecnologici.

La Direzione Scientifica è stata affidata al Prof. Aldo Vagge PhD, docente ricercatore universitario e responsabile del Servizio di Oftalmologia pediatrica e Strabologia presso la Clinica Oculistica Universitaria di Genova, IRCCS Ospedale Policlinico San Martino. Il Prof. Vagge coordina il Comitato Tecnico Scientifico della Fondazione composto da:

- **Prof. Fabio Benfenati** - Professore ordinario UNIGE – Dipartimento di Medicina Sperimentale – DIMES.

Macro area prioritaria di ricerca: **RICERCA DI BASE**

Indagine dei meccanismi molecolari e cellulari della visione, studio della neurobiologia retinica, ricerca sui processi di neurodegenerazione e neuroprotezione. Quest'area genera le conoscenze fondamentali sui processi patologici responsabili della perdita visiva e identifica nuovi bersagli terapeutici, costituendo il fondamento scientifico per lo sviluppo di interventi clinici innovativi.

- **Prof. Angelo Schenone** - Professore ordinario UNIGE – Vice Direttore Dipartimento Neuroscienze, Riabilitazione, Oftalmologia, Genetica e Scienze Materno-Infantili - DINOEMI

Macro area prioritaria di ricerca: **NEUROSCIENZE CLINICHE**

Conduzione di studi clinici su patologie neurologiche con impatto visivo, ricerca su neuropatie ottiche e meccanismi neurofisiopatologici del sistema visivo. Quest'area fornisce la traduzione clinica delle scoperte di base, sviluppando protocolli diagnostici avanzati e strategie terapeutiche per le malattie neurologiche che compromettono la funzione visiva.

- **Prof. Michele Iester** - Professore ordinario UNIGE – Dipartimento Neuroscienze, Riabilitazione, Oftalmologia, Genetica e Scienze Materno-Infantili - DINO GMI

Macro area prioritaria di ricerca: **RIABILITAZIONE VISIVA, PREVENZIONE DELL' IPOVISIONE E SINDROMI CON COINVOLGIMENTO VISIVO**

Sviluppo di approcci riabilitativi innovativi per patologie oftalmologiche, implementazione di programmi di training visivo funzionale e tecniche compensative. Quest'area si occupa della prevenzione dell'ipovisione attraverso screening mirati, della valutazione dell'efficacia degli interventi riabilitativi e dello sviluppo di protocolli specifici per sindromi complesse che comportano compromissione visiva.

- **Prof. Mohamad Maghnie** - Professore ordinario UNIGE – Direttore Dipartimento Neuroscienze, Riabilitazione, Oftalmologia, Genetica e Scienze Materno-Infantili - DINO GMI

Macro area prioritaria di ricerca: **PREVENZIONE DELLA DISABILITÀ VISIVA E DELLE DISABILITÀ COMPLESSE IN ETÀ PRECOCE**

Identificazione precoce dei fattori di rischio per disabilità visiva in età pediatrica, sviluppo di programmi di screening neonatale e infantile, prevenzione primaria delle complicanze visive in patologie sistemiche. Quest'area si concentra sull'intervento preventivo nelle fasi critiche dello sviluppo, quando le possibilità di recupero e compensazione sono massime.

- **Prof. Giulio Sandini** - Founding Director, Senior Researcher e Principal Investigator Istituto Italiano di Tecnologia IIT

Macro area prioritaria di ricerca: **ROBOTICA E SISTEMI DI ASSISTENZA**

Progettazione e sviluppo di piattaforme robotiche per l'assistenza quotidiana, creazione di interfacce uomo-macchina intuitive e sistemi di navigazione assistita. Quest'area si concentra sullo sviluppo di tecnologie indossabili e soluzioni di sostituzione sensoriale per migliorare l'autonomia e la qualità della vita delle persone con disabilità visiva.

- **Prof. Silvio Sabatini** - Professore associato UNIGE – Dipartimento di informatica, bioingegneria, robotica e ingegneria dei sistemi - DIBRIS Sezione interscuola politecnica del DIBRIS

Macro area prioritaria di ricerca: **VISIONE COMPUTAZIONALE E TECNOLOGIE PERCETTIVE**

Sviluppo di algoritmi avanzati di percezione visiva, elaborazione di immagini biomediche e modelli computazionali di visione. Quest'area progetta sistemi di realtà aumentata specifici per ipovedenti e tecniche innovative di miglioramento percettivo, traducendo i modelli teorici della visione in applicazioni pratiche.

- **Prof. Lino Nobili** - Professore ordinario UNIGE – Dipartimento Neuroscienze, Riabilitazione, Oftalmologia, Genetica e Scienze Materno-Infantili - DINO GMI

Macro area prioritaria di ricerca: **DISTURBI DEL NEUROSVILUPPO**

Studio delle correlazioni tra disturbi dello spettro autistico e disabilità visiva, sviluppo di approcci integrati di intervento e adattamento di metodologie riabilitative specifiche. Quest'area si occupa dello sviluppo di strumenti di screening e diagnosi precoce per i disturbi del neurosviluppo con impatto visivo, fornendo supporto specializzato alle famiglie e agli operatori.

- **Dott. Luca Tagliafico** - Dottore di Ricerca UNIGE – Dipartimento di medicina interna e specialità mediche - DIMI

Macro area prioritaria di ricerca: **MEDICINA INTERNA E GERIATRIA**

Studio dell'impatto delle patologie sistemiche croniche sulla funzione visiva nell'anziano, sviluppo di protocolli integrati di gestione per pazienti geriatrici con disabilità visiva. Quest'area si concentra sulla prevenzione delle complicanze visive nelle malattie metaboliche e cardiovascolari, sull'ottimizzazione delle terapie farmacologiche e sulla gestione multidisciplinare del paziente anziano fragile con compromissione visiva.

- **Dott.sa Monica Gori** - Senior Scientist Istituto Italiano di Tecnologia IIT

Macro area prioritaria di ricerca: **NEUROPSICOLOGIA DELLE DISABILITÀ VISIVE**

Sviluppo delle ricerche relative alle correlazioni e interazioni tra disabilità visiva e altri deficit sensoriali e cognitivi, in particolare rivolte a identificare metodologie riabilitative specifiche. Quest'area si occupa dello sviluppo di strumenti di analisi e di sperimentazioni scientifiche e tecniche rivolte ad individuare applicazioni tecnologiche di supporto alla riabilitazione con l'obiettivo della piena integrazione sociale, scolastica e lavorativa dei disabili visivi mono e pluridisabili.

I PROGETTI IN CORSO

SCRICAVIPS (2025-2027)

Il progetto SCRiCaViPS, acronimo di *Screening e Riabilitazione del Disturbo del Campo Visivo con Realtà Virtuale nei Pazienti Post-Stroke*, è uno studio volto a **ottimizzare la gestione dei deficit del campo visivo causati da gravi cerebrolesioni acquisite**. Questa linea di ricerca sperimentale nasce all'interno dell'accordo quadro tra la Fondazione David Chiossone e il Dipartimento di Neuroscienze, Riabilitazione, Oftalmologia, Genetica e Scienze Materno-Infantili dell'Università degli Studi di Genova. L'iniziativa scientifica è stata presentata al Comitato Etico Territoriale in stretta sinergia con l'IRCCS Ospedale Policlinico San Martino ed è sostenuta economicamente dalla Fondazione Giovan Battista Baroni ETS e dalla Banca d'Italia.

L'obiettivo principale di SCRiCaViPS è **quantificare con precisione la diffusione e la gravità dei deficit del campo visivo nei pazienti ricoverati per un recente ictus ischemico e validare l'efficacia di un intervento riabilitativo precoce, intensivo e sistematico basato sull'integrazione multisensoriale**. Attraverso questa sperimentazione si intende consolidare una soluzione operativa che migliori l'identificazione del danno funzionale e orienti il paziente verso un percorso di cura globale, personalizzato e centrato sulle sue specifiche esigenze.

Il progetto si articola in due fasi strettamente collegate:

- la prima fase consiste in **uno screening tempestivo - che permette di rilevare rapidamente le anomalie visive causate dall'evento acuto - eseguito direttamente al letto del paziente ricoverato presso le Unità Operative Complesse di Clinica Neurologica e di Neurologia del Policlinico San Martino;**

- successivamente, i pazienti che presentano un difetto campimetrico entrano nella seconda fase e vengono presi in carico dalla Fondazione David Chiossone per **iniziare il percorso riabilitativo vero e proprio**, in regime di ricovero temporaneo residenziale o tramite i servizi ambulatoriali.

I dati raccolti sul campo testimoniano la solidità e la necessità di questo modello assistenziale. Durante l'attività svolta nel primo anno di progetto sono stati sottoposti a screening neurologico al letto del paziente un totale di 122 soggetti. Di questi, 44 hanno mostrato un campo visivo perfettamente nella norma, 15 sono stati esclusi dallo studio a causa di condizioni cliniche concomitanti, mentre ben **63 pazienti hanno evidenziato un deficit del campo visivo correlato all'ictus, confermando l'alta incidenza di questo disturbo**. Per quanto riguarda la successiva fase terapeutica, 14 pazienti hanno già avuto accesso diretto ai programmi di riabilitazione della Fondazione Chiossone, in parte in un contesto residenziale e in parte attraverso il servizio ambulatoriale.

GIANO (2024-2025)

Il gemello digitale per favorire il benessere nella fruizione della città, basato sul modello biopsicosociale e sulla personalizzazione delle informazioni al cittadino, risponde al *Bando per progetti di Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale nei domini dell'Intelligenza Artificiale e della Robotica – RAISE*. La Fondazione Chiossone è partner del progetto insieme a T-Bridge e Stackhouse, con capofila di progetto Nextage Srl.

Il progetto ha sviluppato **una app basata su un sistema di informazioni altamente personalizzabile che faciliti l'uso della città da parte del cittadino**. Nel corso del 2024 l'analisi dei bisogni presso gruppi omogenei di cittadini – realizzata tramite una serie di focus group – ha fornito la base del concetto di benessere e i vincoli sulla utilità e usabilità secondo le esigenze dei cittadini. Nei primi mesi del 2025 è stata realizzata e testata l'applicazione.

Il progetto ha avuto un'ulteriore estensione di tre mesi, nell'autunno 2025, finalizzata a **valutare l'impatto e l'integrazione di Intelligenza Artificiale Generativa**. Oggetto di questa fase è stata la valutazione della generazione dei suggerimenti, da statica (basata su regole) a dinamica, con realizzazione di un modulo software aggiuntivo e integrato, che possa rendere GIANO ancor più in grado di adattarsi a combinazioni potenzialmente illimitate di dati / profilo del cittadino che lo utilizza, e dati urbani.

E-CARE (2024-2025)

Il progetto si propone lo **sviluppo di un dispositivo per il supporto domiciliare di anziani fragili, integrato con sistemi *health-tech* di monitoraggio**. Lo studio intende sviluppare un sistema capace di interazioni semplificate sia con la persona anziana che con il *caregiver* e il personale sanitario.

Nel corso del 2024, la progettazione ha preso in analisi le condizioni tipiche delle persone anziane, dimesse da ricovero post-acuti o fragili in condizione di solitudine, individuando i parametri di

benessere e gli elementi di monitoraggio che possono essere mediati attraverso un dispositivo di supporto domiciliare.

Obiettivo delle attività del secondo anno è stato lo sviluppo dei sistemi a supporto della usabilità per end-user, caregiver e personale sanitario e la fase finale di sperimentazione.

Il dipartimento di Geriatria di Università di Genova ha messo a punto un protocollo scientifico di validazione dell'usabilità, il cui studio prevede che i volontari mettano alla prova questo strumento innovativo affiancandolo alle proprie normali attività quotidiane, per una settimana, come ausilio per le cure e il benessere individuale. Presso la Fondazione Chiossone, in particolare, **sono state testate le funzionalità relative alle indicazioni terapeutiche e agli allarmi sui parametri vitali, con il supporto e sorveglianza del personale sanitario.** Durante questo periodo, sono state valutate la coerenza delle indicazioni terapeutiche, la funzionalità delle videochiamate, della qualità delle risposte ai quesiti posti al sistema, l'accessibilità dei documenti e la correttezza degli allarmi.

Degli stessi partecipanti si sono registrate le fragilità e la condizione di salute, attraverso la valutazione multidimensionale geriatrica insieme con il livello della loro qualità della vita. Al termine della sperimentazione a tutti i partecipanti verrà chiesto di valutare l'efficacia dello strumento, la sua usabilità (SUS) e gradimento personale, attraverso un'intervista strutturata. Un gruppo di persone con disabilità visiva ha discusso dal punto di vista qualitativo la valutazione e accessibilità del sistema, a confronto con altri ausili e applicazioni in uso.

Questa metodologia ha consentito di studiare le funzioni del dispositivo senza comportare rischi per l'assistito, garantendo che la parte clinica fosse gestita in un ambiente protetto sotto la supervisione di professionisti sanitari.

COLLABORAZIONE CON DIBIRIS UNIGE

Questo progetto nasce con l'obiettivo di **supportare i pazienti con riduzione del campo visivo attraverso un software innovativo di valutazione e riabilitazione visiva, sviluppato integrando i sistemi di eye-tracking già presenti sul mercato.**

Focalizzandosi su funzioni base come le saccadi e l'inseguimento oculare fluido, l'applicazione offre ai professionisti un tracciamento dello sguardo preciso e immediato. Questo approccio di 'ergoperimetria digitale' restituisce un feedback oggettivo sulle strategie di ricerca nello spazio, eliminando i margini d'errore tipici delle risposte vocali o tramite pulsante. Grazie alla memorizzazione dei dati, è possibile confrontare le varie sessioni per monitorare l'evoluzione del paziente e disporre di metriche affidabili per la ricerca.

Il valore scientifico del progetto è stato sancito dalla presentazione del poster firmato da Peveri F. et al. al congresso ISLRR di Firenze, dal titolo: *'Enhancing Visual Rehabilitation: Quantifying Ocular and Motor Strategies with Digital Ergo-Perimetry and Eye-Tracking'*.

LE PARTECIPAZIONI A CONVEGNI

La scelta della Fondazione Chiossone di partecipare attivamente ai più prestigiosi convegni scientifici internazionali sul tema della disabilità visiva risponde a una precisa visione strategica: **trasmettere la pratica clinica quotidiana in ricerca condivisa, contribuendo all'avanzamento scientifico della riabilitazione visiva e creando reti di scambio con i principali enti mondiali.**

Il 2025 ha segnato un anno di straordinaria rilevanza in questo percorso, vedendo la Fondazione Chiossone protagonista in due dei più importanti congressi europei e mondiali del settore, ospitati entrambi in Italia.

10ª CONFERENZA EUROPEA ICEVI – 15-17 MAGGIO 2025, PADOVA

L'ICEVI (*International Council for Education and Rehabilitation of People with Visual Impairment*) si focalizza in modo specifico sull'educazione, l'inclusione e lo sviluppo dell'autonomia nei bambini e nei giovani con disabilità visiva. La delegazione della Fondazione Chiossone ha portato a Padova l'eccellenza dei propri percorsi educativi e riabilitativi, focalizzandosi sulle sfide dell'apprendimento scolastico, della crescita personale e della formazione dei professionisti, attraverso i seguenti interventi:

- **Challenges in learning mathematics for visually impaired children and teenagers: a comparison between traditional visuo-spatial methods and linear computer-based approaches** – Valentina Salvagno (Chiossone), Erika Brunetto (UniTO)
- **Taking the wind of inclusion: the exciting sea voyage of groups of blind and visually impaired children and teenagers on board of sailboat** – Arianna Guzzi (Chiossone), Gabriele Gaudenzi (Tetragonauti)
- **Visual Telerehabilitation of young adults with low vision** – Antonella Panizzi, Valentina Facchini (Chiossone)
- **Teaching personal signature to fulfill adult tasks in autonomy: tools and proceeding** – Tania Violin, Federica Calabria (Chiossone)
- **How to develop the multidisciplinary professional team for habilitation of children visually impaired? The Visual Disabilities Rehabilitator Curriculum is flexible and learning outcome oriented** – Sonia Agrebbè, Federica Calabria

VISION 2025, 15ª CONFERENZA INTERNAZIONALE ISLRR – 8-12 SETTEMBRE 2025, FIRENZE

Questo congresso rappresenta il punto di riferimento mondiale per la ricerca sull'ipovisione e la riabilitazione visiva, unendo scienziati, clinici ed esperti per discutere le innovazioni tecnologiche e i nuovi modelli di presa in carico. In questo prestigioso contesto, la Fondazione Chiossone ha presentato i seguenti contributi, spaziando dall'approccio globale all'età evolutiva fino alle più moderne tecnologie digitali ed epidemiologiche:

- **The importance of environmental factors in quality of life of children with cerebral visual impairment: A global approach in rehabilitation** – Elena Cocchi, Chiara Baghino, Giorgia Vitriolo, Giulia Gavazzi, Matilde Bernardi (*Talk*)
- **World Health Organization Vision Rehabilitation Standards: an international framework for quality of service and networking** – Federica Calabria, Laura Bozeman, Geraldine Neill, Joaquin Herrera Medina (*Talk*)
- **Study of executive functions in children with visual impairment: The proposal of an early neuropsychomotor intervention** – Elena Cocchi, Marika Rolando, Paola Campana, Giulia Perasso (*Talk*)
- **Visual telerehabilitation in adults with low vision** – Antonella Panizzi, Valentina Facchini, Sven Groenhoff (*Poster*)
- **Post-gene therapy visual rehabilitation in Leber's hereditary optic neuropathy: A case of audiovisual stimulation** – Valentina Facchini, Valentina Salvagno, Aldo Vagge (*Poster*)
- **Enhancing visual rehabilitation: quantifying ocular and motor strategies with digital Ergo-perimetry and eye-tracking** – Francesca Peveri, Antonella Panizzi, Andrea Canessa, Silvio P. Sabatini (*Poster*)

XV EDIZIONE CONVEGNO OCCHIO DELLA MENTE – 24 NOVEMBRE 2025, GENOVA

A coronamento di questo ricco percorso di divulgazione scientifica, la Fondazione Chiossone ha promosso e organizzato la XV edizione del convegno ***L'Occhio della Mente***.

L'evento ha rappresentato un momento cruciale per fare il punto sulla disabilità visiva attraverso la lente dell'interdisciplinarietà a supporto di ricerca e innovazione. Il convegno ha dapprima affrontato l'importanza di un approccio integrato e l'esperienza sul campo della Fondazione Chiossone, per poi dare spazio a una tavola rotonda incentrata sui principali progetti del Comitato Tecnico Scientifico della Fondazione. La sessione finale ha infine proiettato l'uditorio verso il futuro della clinica con un focus sulle innovazioni terapeutiche nelle malattie genetiche oculari, culminando nella prestigiosa *Lectio magistralis* del Dr. Alex V. Levin.

Questo appuntamento ha confermato la capacità della Fondazione Chiossone non solo di partecipare al dibattito scientifico internazionale, ma di farsi essa stessa polo aggregatore per la comunità medico-scientifica, unendo clinica, riabilitazione e ricerca d'avanguardia.

LE NOSTRE PUBBLICAZIONI 2025

Gori, M., Vitali, H., Bremner, A.J., Tonelli, A., Amadeo, M.B., Setti, W., Tammurello, C., Signorini, S., Cocchi, E., Giammari, G., Strazzer, S., Tinelli, F., Serafino, M., Camicione, P., Campus, C. (2025). **Vision drives the neural construction of a two-stage hierarchy of spatial processing in infancy**, iScience vol. 28 issue 11, <https://doi.org/10.1016/j.isci.2025.113707>

In questo studio **si dimostra il ruolo fondamentale della vista durante lo sviluppo nella nascita di una gerarchia di elaborazione neurale**, in cui gli eventi somatosensoriali vengono mappati dalle posizioni somatotopiche a una rappresentazione corporea rispetto allo spazio esterno.

Sia i neonati vedenti sia quelli con gravi disabilità visive hanno mostrato una marcata attivazione somatosensoriale controlaterale sia nella postura a mani incrociate che in quella a mani non incrociate nelle prime fasi di elaborazione di tipo *feedforward* (45–65 ms). Tra i 105 e i 120 ms successivi allo stimolo somatosensoriale, è stata osservata un'attivazione anatomicamente ipsilaterale nella postura a mani incrociate solo nei neonati vedenti; tale attivazione era direttamente correlata al comportamento di orientamento verso la mano errata, riflettendo una rimappatura dei tocchi in riferimento alla posizione degli arti nello spazio esterno. I neonati con gravi disabilità visive hanno mostrato una risposta somatosensoriale che è rimasta controlaterale sia nelle prime fasi di elaborazione che in quelle successive, con le risposte precoci associate al comportamento. Questi risultati dimostrano come l'esperienza visiva nelle prime fasi dello sviluppo postnatale costruisca la base neuro-comportamentale della percezione spaziale incarnata (*embodied*).

Petri, S., Riberto, M., Setti, W., Campus, C., Vitali, H., Signorini, S., Tinelli, F., Serafino, M., Strazzer S., Giammari, G., Cocchi, E., Gori, M. (2025). **Impact of Congenital Visual Impairment on Early-Life Exploration: Behavioral Analysis of Temporal and Motor Parameters During a Reach-to-Grasp Playful Task**. Developmental Science. vol. 28 issue 5, <https://doi.org/10.1111/desc.70067>

Il comportamento di raggiungimento e prensione (*reach-to-grasp*) rappresenta una tappa fondamentale dello sviluppo nei neonati, poiché implica azioni coordinate come il trasporto del braccio, la pre-conformazione della mano, e l'apertura e chiusura della stessa. **La vista guida lo sviluppo di queste abilità e i ritardi nell'input visivo possono avere un impatto sui neonati con disabilità visive precoci**. Tuttavia, gli effetti di una disabilità visiva congenita sul comportamento di raggiungimento e prensione nelle prime fasi della vita rimangono ampiamente inesplorati. Per colmare questa lacuna, abbiamo confrontato le capacità di raggiungimento e prensione di neonati e bambini vedenti (S) e con disabilità visiva (VI), concentrandoci su parametri temporali (tempi di movimento e di presa, ovvero *movement* e *pick-up times*) e motori (superamento della linea mediana del corpo con una o due mani e preferenza manuale).

Abbiamo ipotizzato che i bambini con disabilità visiva avrebbero incontrato maggiori difficoltà nel pianificare ed eseguire un movimento di raggiungimento e prensione rapido e accurato, in particolare durante la fase di presa (*pick-up*). Per verificarlo, abbiamo chiesto a neonati e bambini vedenti e con disabilità visiva di afferrare sfere nere di diverse dimensioni, posizionate al centro, a

destra o a sinistra di un tavolo, in una stanza scarsamente illuminata. Dalla nostra analisi sono emersi tre risultati chiave. In primo luogo, i bambini con disabilità visiva hanno impiegato più tempo per raccogliere le sfere rispetto ai loro coetanei vedenti. In secondo luogo, i bambini con disabilità visiva hanno mostrato una minore frequenza nel superamento della linea mediana del corpo con una sola mano quando cercavano di raggiungere le sfere laterali, mostrando tuttavia un aumento legato all'età, specialmente quando utilizzavano entrambe le mani. In terzo luogo, i bambini con disabilità visiva non hanno mostrato alcuna preferenza manuale, a differenza dei bambini vedenti che hanno privilegiato la mano destra per superare la linea mediana del corpo. **Questi risultati evidenziano il ruolo dell'esperienza visiva nello sviluppo di movimenti efficaci e orientati a un obiettivo, e supportano la definizione di procedure riabilitative precoci basate sulle evidenze.**

Amadeo M., Cuppini C., Tonelli A., Tammurello C., Setti W., Campus C., Signorini S., Cocchi E., Bonino M., Tinelli F., Camicione P., Serafino M., Gori M. (2025). **Space Impacts Temporal Processing via a Visual-Dependent Spatially Organized Neural Architecture.** The Journal of Neuroscience <https://www.jneurosci.org/content/46/1/e1444242025>

Stabilire la relazione temporale tra gli stimoli rappresenta una sfida per il cervello, richiedendo una certa tolleranza per le asincronie al fine di formare rappresentazioni coerenti. Basandoci sulla teoria dell'inferenza causale implicita, **abbiamo ipotizzato che l'elaborazione temporale degli eventi sia influenzata dalle caratteristiche spaziali, poiché è estremamente probabile che gli stimoli provenienti dalla stessa posizione spaziale derivino da una fonte comune e che, di conseguenza, vengano implicitamente fusi nel tempo.** Poiché l'esperienza visiva guida la formazione delle mappe sensoriali neurali, ci aspettavamo che l'influenza spaziale sull'elaborazione temporale dipendesse dall'esperienza visiva stessa.

Nell'Esperimento 1, 41 bambini e adulti vedenti (22 femmine) hanno giudicato l'ordine temporale di stimoli uditivi e tattili inviati alle stesse mani o a mani diverse (manipolazione somatotopica), sia con le mani vicine sia con le mani distanti tra loro (manipolazione spaziotopica). Nell'Esperimento 2, i soggetti vedenti (15 femmine) sono stati confrontati con 26 bambini e adulti non vedenti precoci (12 femmine) durante la manipolazione somatotopica con le mani distanti.

I risultati hanno rivelato un miglioramento della risoluzione temporale con l'età nei soggetti vedenti, mentre i bambini non vedenti hanno mostrato prestazioni simili a quelle degli adulti. In modo significativo, le caratteristiche spaziali hanno influenzato l'elaborazione temporale delle persone vedenti ma non di quelle non vedenti, indipendentemente dall'età. I partecipanti vedenti hanno mostrato una maggiore tolleranza temporale verso le asincronie in caso di congruenza somatotopica o spaziotopica.

È stato inoltre sviluppato un modello neurocomputazionale bioispirato per svelare i meccanismi neurali alla base dell'interazione tra elaborazione spaziale e temporale. Il modello dimostra che l'elaborazione temporale è mediata da un'architettura sinaptica organizzata spazialmente, il cui sviluppo richiede l'esperienza visiva. Senza la vista, l'allineamento spaziale potrebbe non essere concettualizzato come un *prior* (un'informazione a priori) in grado di influenzare l'elaborazione temporale.

LAVORATRICI E LAVORATORI

Senza persone il Chiossone non esisterebbe. Questa affermazione assume sempre più valore in anni come questi in cui il *turn over* degli operatori nel settore sanitario ha raggiunto picchi altissimi. Negli ultimi 4 anni la popolazione aziendale è variata del 52% (nel 2024 è presente il 52% del personale presente nel 2019).

Nel 2025 in particolare abbiamo raggiunto il picco più alto di movimento del personale in entrata ed in uscita, complice la turbolenza del mercato del lavoro nel settore infermieristico. Sul totale dei fuoriusciti la metà sono infermieri (a causa dell'ultimo concorso pubblico in Liguria), ma guardando il numero assoluto il dato è ancor più eclatante. Dei 30 infermieri in organico (esclusi i coordinatori) da gennaio ad ottobre 2025 ne abbiamo assunti 18. Inutile sottolineare lo sforzo organizzativo e la dispersione di cultura organizzativa connesse a questo rinnovo radicale.

	2022	2023	2024	2025
Fuoriuscite	38	41	24	46
Nuovi ingressi	45	33	32	50
Turnover	42%	39%	29%	48%

Nel 2025 hanno lavorato in rapporto di dipendenza **196 persone** (a fronte dei 197 del 2024) e **45 collaboratori** a partita IVA.

Rispetto all'anno precedente abbiamo avuto un pedagista, un medico, un fisioterapista e 2 OSS in più; ciò rappresenta il segnale – oltre alla fisiologica sostituzione di personale assente per lunga durata (maternità et al.) – anche della volontà della Fondazione di assicurare una pianta organica sempre più che abbondante rispetto alle necessità di produzione e sempre più specializzata rispetto alle esigenze dei pazienti.

AMMINISTRATIVI	15
ASSISTENTE SOCIALE	3
EDUCATORE	13
PEDAGOGISTA	1
FISIOTERAPISTA	8
INFERMIERE	34
MEDICO	5
OSS	86
PSICOLOGO	5
LOGOPEDISTA	8
TERAPISTA DELLA NEUROPSICOMOTRICITÀ DELL'ETÀ EVOLUTIVA	6
ORTOTTISTA	6
RIABILITATORE DELLE DISABILITÀ VISIVE	3
TERAPISTA OCCUPAZIONALE	2
TECNICO DELLA RIABILITAZIONE PSICHIATRICA	1

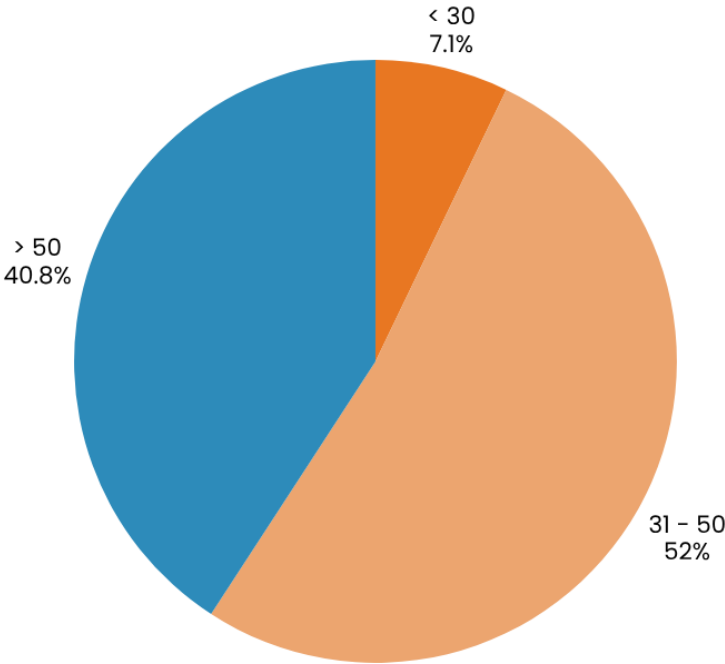
Ma chi è il nostro operatore tipo? È una donna, di 45 anni, cittadina italiana ma con origini straniere, con un titolo di studio sanitario e con un’anzianità aziendale di 10 anni. Questo profilo ci dice molto sulla necessità di conciliazione tra vita privata e vita lavorativa, sul peso di cura sia al lavoro sia a casa, peso che diventa vocazione professionale e scelta di vita.

GENERE

I lavoratori del Chiossone sono per l’**85% donne**: abbiamo infatti 166 donne e 30 uomini. La distribuzione di genere rimane sostanzialmente invariata rispetto agli scorsi anni. Nelle posizioni apicali della Fondazione il rapporto uomo/donna è di 6 a 3.

L’ETÀ DEI DIPENDENTI

L’età media è di 46,3 anni, sostanzialmente invariata, con il **52% dei dipendenti tra i 31 e i 50 anni**.



Età	2022	2023	2024	2025
<30	18	21	19	14
31-50	103	99	105	102
>50	73	69	73	80

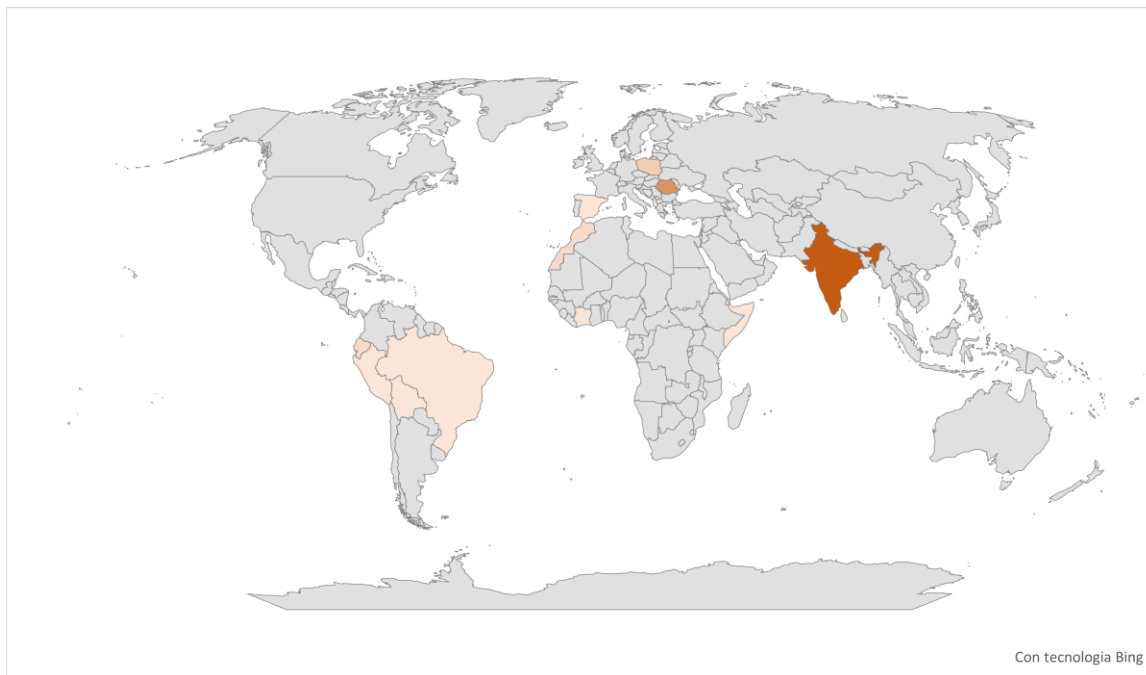
Il trend è sostanzialmente invariato, piuttosto interessante il dato relativo alle persone over 50, con 80 persone tra i 50 e i 60 anni e 4 persone over65.

Età	<30	31-50	>50	Totale
Donne	12	86	68	166
Uomini	2	16	12	30
Totale	14	102	80	196

MULTIETNICITÀ

Il personale con cittadinanza estera è il 19%, di questi la provenienza è molto variegata, con una netta maggioranza di cittadini indiani (13), seguiti da rumeni (8), marocchini, ecuadoriani e polacchi.

PAESE	%	NUM.
ALBANIA	3%	1
BOLIVIA	3%	1
BRASILE	3%	1
COSTA D'AVORIO	3%	1
ECUADOR	5%	2
INDIA	34%	13
MAROCCO	5%	2
PERU'	3%	1
POLONIA	8%	3
ROMANIA	21%	8
SOMALIA	3%	1
SPAGNA	3%	1
TUNISIA	3%	1
UCRAINA	3%	1
VENEZUELA	3%	1
		38



ORARIO DI LAVORO

Le ore totali lavorate nel 2025 sono state **252.035**, di queste lo straordinario è stato pari al **1,27%**.

Ore lavorate	2022	2023	2024	2025
Ordinarie	266.304	263.035	265.445	248.873
Straordinarie	3.618	3.410	3.280	3.162
Totale	269.922	266.445	268.725	252.035

SALUTE E SICUREZZA

Nel 2025 sono state effettuate **138 visite di medicina preventiva**, a fronte delle 149 del 2024 (si considerano anche le visite pre-assuntive). L'83% delle persone visitate è risultato idoneo alla mansione, mentre il 17% è risultato idoneo con limitazioni.

Visite mediche	2023	2024	2025
Idonei	69	125	122
Idonei con limitazione	11	22	18
Non idonei temporanei	3	2	-
Visite mediche totali	83	149	138

ATTIVITÀ FORMATIVE

Oltre **4877 ore di formazione totali** per il 2025, ovvero **più di 25 ore di formazione a testa** spese per aggiornamento e approfondimenti specifici. Sempre tanta formazione obbligatoria (più di un terzo delle ore totali) ma anche supervisione e corsi molto specifici per le varie aree che abbracciano la gestione del lutto nella riabilitazione minori, il paziente neurologico con disabilità visiva per la riabilitazione adulti e approfondimenti per la gestione del paziente psichiatrico.

Ruolo di protagonista nella formazione della Fondazione è la **piattaforma Chiossone Academy** che raccoglie tutte le iniziative formative e in cui ogni lavoratore può accedere per seguire i corsi a lui assegnati. L'uso della piattaforma Chiossone Academy ha rappresentato un valido supporto ai percorsi di formazione, rendendo i contenuti più accessibili e fruibili in modo flessibile. La modalità online ha favorito la partecipazione continuativa dei destinatari, superando alcuni vincoli organizzativi e logistici. La piattaforma ha inoltre consentito di strutturare l'attività formativa in modo ordinato, con materiali e approfondimenti sempre disponibili. **Questo strumento ha contribuito a rafforzare l'efficacia dei processi di apprendimento, sostenendo l'aggiornamento delle competenze in maniera costante.** Nel complesso, l'esperienza ha evidenziato il valore delle soluzioni digitali come leva per ampliare le opportunità formative e promuovere una formazione più inclusiva.

CORSO DI FORMAZIONE	PARTECIPANTI	ORE
SICUREZZA GENERALE	9	36
SICUREZZA SPECIFICA	14	168
SICUREZZA AGGIORNAMENTO	9	54
PREPOSTI	1	8
DIRIGENTI	2	16
AGGIORNAMENTO RLS	2	16
ANTINCENDIO	12	192
ANTINCENDIO AGGIORNAMENTO	1	8
BLSD	47	846
PRIVACY BASE	22	22
PRIVACY A	11	22
L.231	10	20
L.231/WHISTLEBLOWING	44	88
LA GESTIONE DELLA SICUREZZA IN AZIENDA: SISTEMA, PROCEDURE, STRUMENTI	8	160
PROVE DI EMERGENZA	12	48
SUPERVISIONE	12	90
SUPERVISIONE	10	75
SUPERVISIONE	7	52,5
SUPERVISIONE	7	56
SUPERVISIONE	12	90
SUPERVISIONE	10	75
SUPERVISIONE	7	52,5
SUPERVISIONE	7	56
SUPERVISIONE	8	160
SUPERVISIONE	6	120
SUPERVISIONE	7	420
FORMAZIONE SPECIFICA INDIVIDUALE CAR	8	48
FORMAZIONE SPECIFICA INDIVIDUALE NON CAR	5	80
LA GESTIONE DEL LUTTO	12	264
PAZIENTE NEUROLOGICO CON DISABILITÀ VISIVA	12	120
LA GESTIONE DEL PAZIENTE PSICHIATRICO	10	220
INFEZIONI CORRELATE ALL'ASSISTENZA	43	516
MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI	1	6
BUSINESS ENGLISH	6	36
ENGLISH CONVERSATION	12	360
STRUMENTI MANAGERIALI PER I RESPONSABILI	8	208
VIOLENZA DI GENERE	17	68

BORSE LAVORO

Nel corso del 2025 abbiamo accolto **3 persone in borse lavoro per inserimento lavorativo**, per un totale di 12 mesi complessivi:

- una persona presso la **RSA Armellini** in supporto alle attività infermieristiche non a contatto con i pazienti, per la durata di 4 mesi;
- una persona in accoglienza al Centro ambulatoriale di riabilitazione in Corso Italia, per 6 mesi;
- una persona in accoglienza al **Centro ambulatoriale di riabilitazione Gli Alberi** per la durata di 2 mesi.

Questi percorsi sono realizzati in partnership con l'Ufficio Coordinamento Inserimenti Lavorativi UCIL del Comune di Genova, che gestisce e coordina l'attività, in rete con le agenzie territoriali di promozione al lavoro delle fasce deboli.

TIROCINI CURRICOLARI

La Fondazione è un luogo di formazione per i giovani studenti in un ampio ventaglio di discipline sanitarie.

Nel 2025 abbiamo ospitato **54 studenti** principalmente di percorsi di laurea delle discipline riabilitative, **per oltre 6000 ore di affiancamento**. Nel dettaglio:

- 14 studenti di Fisioterapia hanno frequentato le nostre sedi delle Residenze geriatriche *Monte e Armellini*;
- 9 studentesse di Logopedia e 3 del corso in Terapista della Neuropsicomotricità dell'Età Evolutiva hanno frequentato il CAR Minori in Corso Italia e il CAR *Gli Alberi*;
- 2 studenti del corso di Educatore Professionale hanno frequentato il Centro Diurno e la RSA disabili *La Giostra*;
- abbiamo avuto anche 2 Assistenti Sociali presso i CAR riabilitativi, 4 psicologi specializzandi in vari corsi di specialità post laurea e 2 tirocinanti psicologi;
- inoltre sono attive le convenzioni con diversi enti di formazione per i corsi di qualifica per OSS, con 10 operatori socio-sanitari in formazione ospitati presso le nostre sedi.

SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

L'IMPEGNO DEL CHIOSSONE

La Fondazione Chiossone svolge le proprie attività prestando attenzione all'impatto ambientale delle proprie scelte, con l'obiettivo di costruire un percorso strutturato verso la sostenibilità green.

L'impegno in questo ambito è dimostrato ad esempio dalla scelta di acquistare l'energia verde della società Nova Aeg, prodotta da fonti rinnovabili: energia idroelettrica (46%), eolica (37%) e solare (17%).

Con questa scelta il Chiossone anche nel 2025 ha contribuito ad abbattere le emissioni di gas nocivi in atmosfera, evitando l'immissione in atmosfera di ben 406,6 chilogrammi di anidride carbonica ogni MWh di energia elettrica prelevato dalla rete.

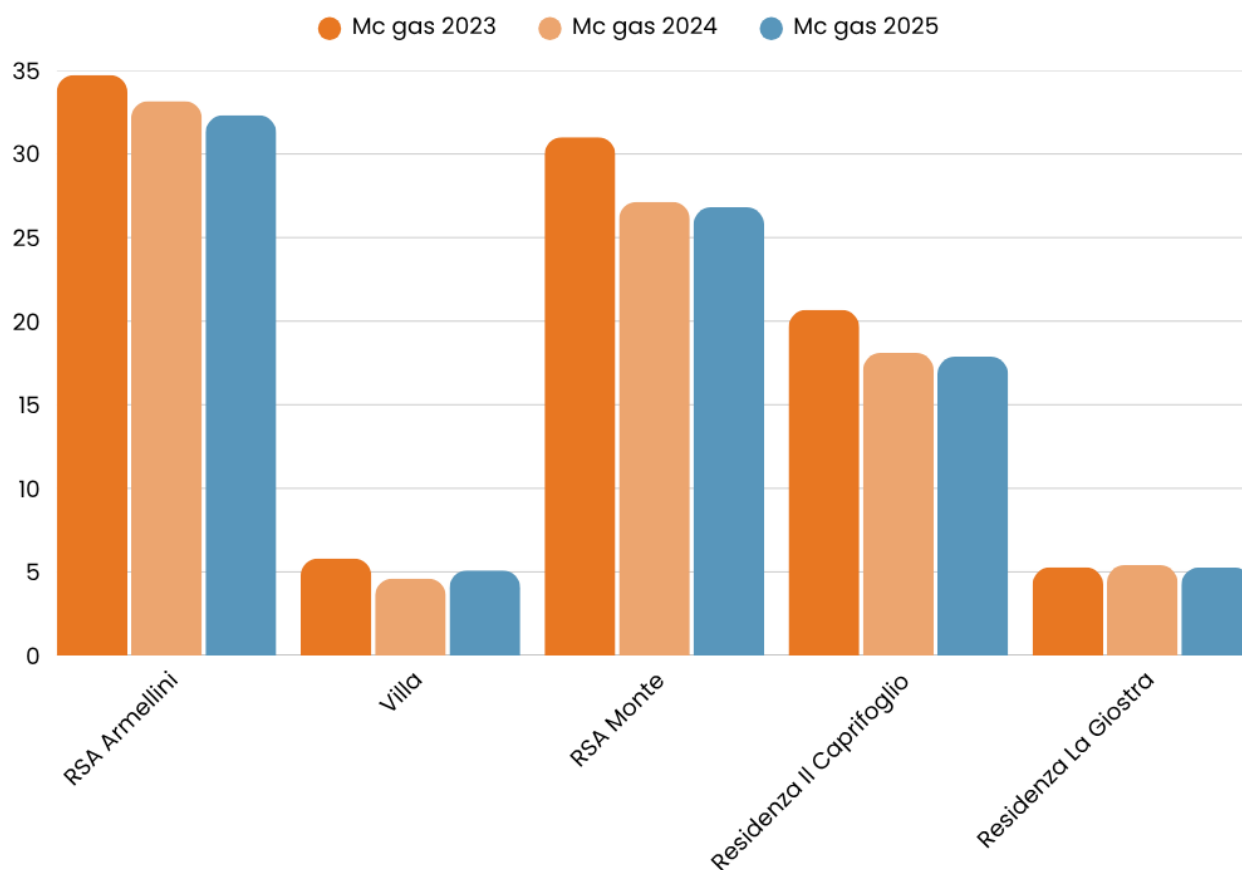
I CONSUMI

La Fondazione ha anche costruito un sistema di monitoraggio dei consumi dei singoli edifici in cui si svolgono le attività, così da poter avviare azioni di sensibilizzazione per la riduzione degli stessi, ove possibile. Di seguito si riportano i consumi di gas, energia elettrica e acqua divisi per singole strutture.

GAS

Edificio	Mc Gas 2023	Mc Gas 2024	Mc Gas 2025
RSA <i>Armellini</i>	34.725	33.167	32.315
Villa Chiossone	5.808	4.607	5.097
RSA <i>Monte</i>	31.003	27.140 (*)	26.813
Residenza psichiatrica <i>Il Caprifoglio</i>	20.668	18.093 (*)	17.875
Residenza pluridisabili <i>La Giostra</i>	5.271	5.406	5.261
Totale	97.475	88.413	87.361

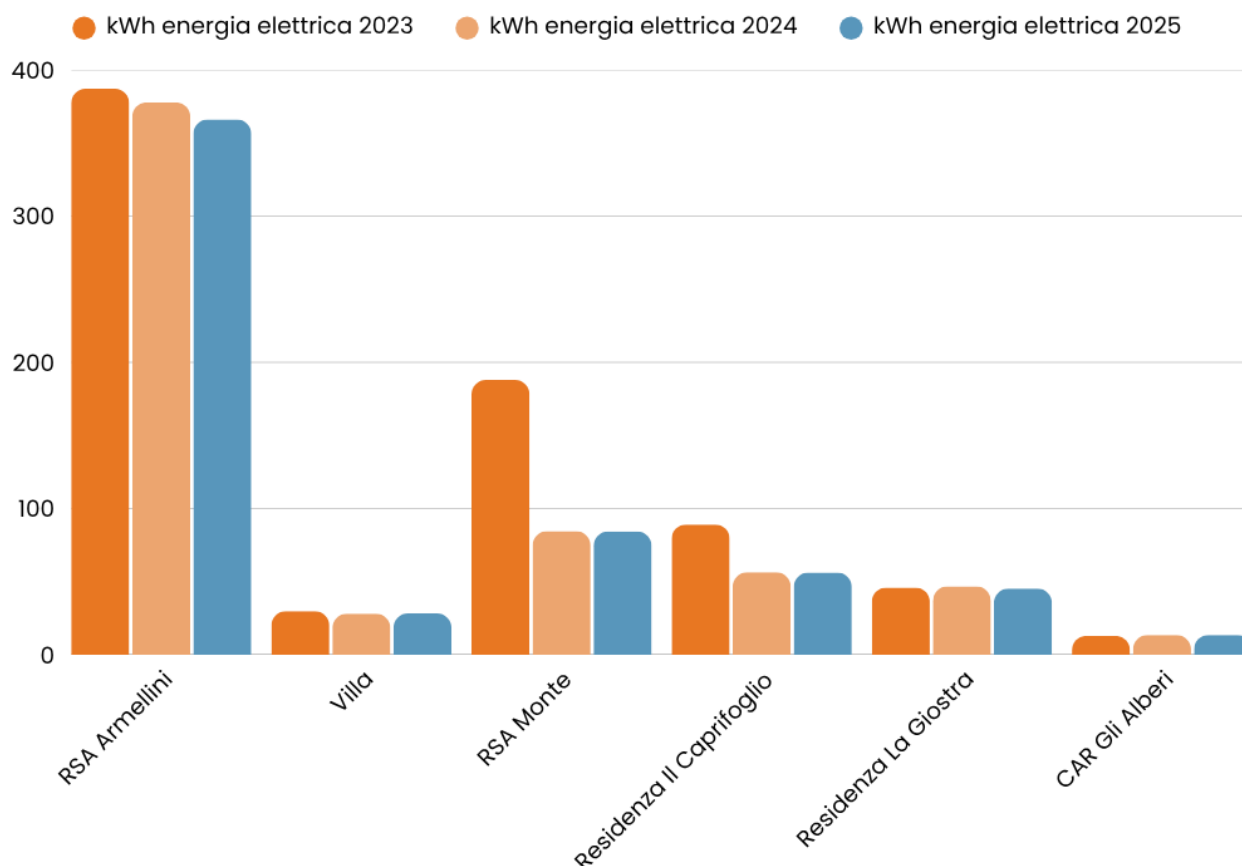
(*) La diminuzione dei consumi nelle due strutture è dovuta anche alla sostituzione delle vecchie caldaie con nuove caldaie a condensazione più ecologiche e con minori costi di gestione.



ENERGIA ELETTRICA

Edificio	kWh energia elettrica 2023	kWh energia elettrica 2024	kWh energia elettrica 2025
RSA Armellini	387.148	377.785	366.108
Villa Chiossone	29.776	28.126	28.283
RSA Monte	187.935 (*)	84.529	84.336
Res. psichiatrica Il Caprifoglio	89.135 (*)	56.353	56.224
Residenza pluridisabili La Giostra	46.017	46.692	45.249
CAR Gli Alberi	12.965	13.429	13.625
Totale	752.976	606.914	593.825

(*) Letture sovradimensionate dovute a un problema sul contatore. I consumi anomali saranno restituiti nel 2025



L'edificio di Corso Armellini e quello di Salita Nuova N.S. del Monte sono, per la natura del servizio che offrono, le strutture con i consumi più elevati.

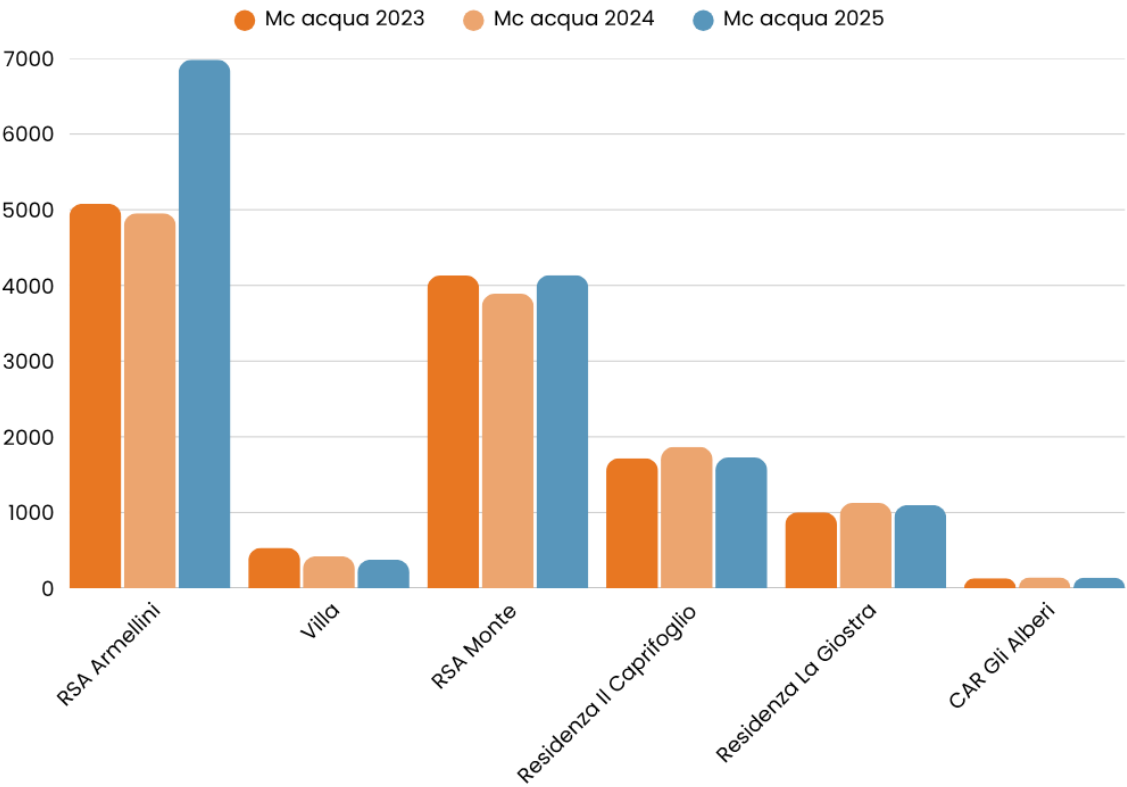
I consumi di energia elettrica al *Monte* risultano inferiori poiché, nell'ottica di risparmio energetico, l'investimento in una tecnologia green ha portato all'installazione sul tetto dell'edificio di un impianto fotovoltaico costituito da 354 moduli fotovoltaici e da 7 inverter di 99,9 kW di potenza che, nel 2025, ha prodotto 90,52 MWh.

ACQUA

Sempre al *Monte*, per la produzione autonoma di acqua calda, è stato istallato un sistema composto da 6 pannelli solari sottovuoto, che ricopre una superficie di 22 mq.

Edificio	Mc Acqua 2023	Mc Acqua 2024	Mc Acqua 2025
RSA Armellini	5.079	4.954	6.980 (*)
Villa Chiossone	535	422	377
RSA Monte	4.130	3.890	4.136
Residenza psichiatrica <i>Il Caprifoglio</i>	1.716	1.866	1.726
Residenza pluridisabili <i>La Giostra</i>	1.003	1.125	1.098
CAR <i>Gli Alberi</i>	130	143	138
Totale	12.593	12.400	14.455

(*) Consumo in aumento rispetto agli anni precedenti per una perdita dell’impianto.



Questi dati sostengono la Fondazione nel proseguire a investire in fonti rinnovabili per i grandi consumi delle residenze.

RACCOLTA RIFIUTI

All'interno delle strutture legate ai Servizi residenziali, riabilitativi e assistenziali, i rifiuti speciali sanitari sono smaltiti secondo quanto previsto dalla normativa nazionale vigente. In particolare, per quanto riguarda la gestione dei rifiuti sanitari, la Fondazione Chiossone si affida ad appositi contratti con aziende specializzate, che forniscono alle strutture specifici e appositi contenitori per la conservazione in sicurezza dei rifiuti potenzialmente pericolosi e provvedono al conseguente ritiro e smaltimento.

Nel 2025 la produzione di rifiuti speciali sanitari è stata pari a 1.079 kg, distribuiti tra le diverse strutture, a fronte dei 1.132 del 2024.

	RSA/CD/CAR Armellini	RSA Monte	CAR Alberi	CAR Villa	TOTALE
Rifiuti speciali sanitari 2023 (kg)	869	910	10	8	1.797
Rifiuti speciali sanitari 2024 (kg)	409	666	8	49	1.132
Rifiuti speciali sanitari 2025 (kg)	395	664	0 (*)	20	1.079

(*) Servizio sospeso, non c'è più produzione di rifiuti speciali nell'ambulatorio *Gli Alberi*.

Nel periodo pandemico le quantità di rifiuti speciali sono aumentate, rimanendo superiori ai livelli pre-Covid fino al 2023. Nonostante qualche isolato focolaio registrato nelle residenze nei primi mesi del 2024, già dallo scorso anno la Fondazione Chiossone ha registrato un ritorno alla normalità, arrivando nel 2025 a contrarre ulteriormente la produzione di scarti potenzialmente pericolosi.

EMISSIONI GASOLIO E BENZINA

Per lo svolgimento delle proprie attività, la Fondazione Chiossone ha a disposizione un parco mezzi composto da 4 autovetture (3 di proprietà e una in leasing).

Classe Inquinamento	N° Mezzi
Euro 4 – gasolio	2
Euro 5 – gasolio	1
Euro 6 (Leasing) – benzina	1

DALLA STRATEGIA AGLI ACTION PLAN

Con il 2024 si è concluso il Piano Strategico "*Guardiamo oltre*" (2021-2024), che ha guidato la Fondazione Chiossone in una storica trasformazione istituzionale, culminata nel passaggio a Impresa Sociale nel 2022.

Forte di questo percorso, l'approvazione delle nuove Linee Programmatiche 2025-2029 ridefinisce la visione della Fondazione per il prossimo quinquennio. Il Consiglio di Amministrazione ha identificato tre parole-chiave – **qualità, espansione, efficienza** – per indirizzare sia l'attività ordinaria sia i progetti di sviluppo. Questo nuovo Piano d'azione permette di focalizzare le priorità strategiche e di monitorare costantemente lo stato di avanzamento dei progetti attuativi e delle singole azioni.

QUALITÀ

Orientamento strategico: elevare la qualità dei servizi per accrescere il valore delle prestazioni agli utenti. Attraverso il rafforzamento della ricerca scientifica, lo sviluppo di soluzioni innovative e partnership d'eccellenza con l'Università di Genova, l'IIT e altri Atenei e IRCCS nazionali, la Fondazione mira a validare l'efficacia dei propri interventi assistenziali, potenziando al contempo l'alta formazione degli operatori.

Principali iniziative realizzate nel 2025:

- **costituzione del Comitato Scientifico** - avvenuta nel corso dell'anno con profili di livello nazionale e internazionale, rappresenta il punto di partenza per lo sviluppo metodologico dei Centri Ambulatoriali e delle Residenze.
- **attività di Ricerca e Alta Formazione** - avvio delle sinergie per il cofinanziamento del Dottorato di Ricerca con il DINOEMI dell'Università di Genova, focalizzato sui trattamenti assistenziali e riabilitativi.

Quadro di sintesi delle attività:

Stato di avanzamento	Numero di iniziative
Azioni previste	7
Progetti attuativi pianificati	21
Progetti conclusi (2025)	5

ESPANSIONE

Orientamento strategico: ampliare l'orizzonte territoriale della Fondazione oltre i confini della Liguria, posizionando l'ente come punto di riferimento nazionale e internazionale per la disabilità visiva. L'obiettivo è intercettare l'elevata domanda extraregionale esportando metodologie originali tramite consulenze, collaborazioni o strutture autonome, garantendo il diritto a un'assistenza di qualità supportata dal SSN. Parallelamente, il Piano prevede il potenziamento interno dei servizi di formazione professionale e inserimento lavorativo per i disabili e pluridisabili.

Principale iniziativa realizzata nel 2025:

- **Progetto Calliope** - co-finanziato dal programma europeo Erasmus+, il progetto è stato avviato a ottobre 2025 e proseguirà fino a ottobre 2028 con l'obiettivo di sviluppare percorsi di formazione nella riabilitazione delle disabilità visive basati su un approccio skills-first e sulle micro-credenziali. Coordinato da Fondazione Chiossone, si fonda sulla cooperazione strategica di un consorzio internazionale d'eccellenza che unisce università ed enti di sei paesi (Italia, Macedonia del Nord, Spagna, Romania, Norvegia e Cipro).

Quadro di sintesi delle attività:

Stato di avanzamento	Numero di iniziative
Azioni previste	5
Progetti attuativi pianificati	5
Progetti conclusi (2025)	1

EFFICIENZA

Orientamento strategico: ottimizzare la capacità operativa e funzionale della Fondazione valorizzando le risorse umane e l'efficacia della governance. Il Piano punta sulla collegialità della "Direzione" apicale, su sistemi di incentivazione del personale, sul benessere lavorativo e sul riassetto logistico delle sedi. Si prevede inoltre il rilancio della raccolta fondi strategica e lo studio per una terza edizione della mostra multisensoriale *Dialogo nel Buio* a Genova.

Principale iniziativa realizzata nel 2025:

- **riorganizzazione dei turni OSS** - ottimizzazione del carico assistenziale nelle residenze, con l'introduzione di un riposo ulteriore da accoppiare a quello previsto per il gruppo di OSS che svolgono turni diurni (il gruppo più folto e a più alto impatto sulla assistenza) a diretto vantaggio del benessere del personale e della qualità dell'assistenza agli ospiti.

Quadro di sintesi delle attività:

Stato di avanzamento	Numero di iniziative
Azioni previste	5
Progetti attuativi pianificati	15
Progetti conclusi (2025)	2

RELAZIONE DELL'ORGANO DI CONTROLLO

FONDAZIONE DAVID CHIOSSONE IMPRESA SOCIALE

Attestazione di conformità del bilancio sociale al 31/12/2025

Al Consiglio di Amministrazione

1. Abbiamo svolto nel corso dell'esercizio le verifiche di conformità e analisi sul Bilancio Sociale al 31 dicembre 2025 di **FONDAZIONE DAVID CHIOSSONE** descritte al paragrafo 2 della presente relazione.

Le procedure sono state svolte al fine di valutare l'affermazione del Consiglio di Amministrazione riportata nel paragrafo "Premessa metodologica" del bilancio Sociale al 31 dicembre 2025 di **FONDAZIONE DAVID CHIOSSONE** secondo cui il bilancio è stato predisposto in conformità alle linee guida definite per il Bilancio Sociale degli Enti del Terzo Settore del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali (D.M. 4 luglio 2019).

2. La metodologia utilizzata nella predisposizione del Bilancio Sociale è la medesima rispetto ai precedenti esercizi, e ciò sin dal 2021, pertanto a partire da quella data i documenti via via predisposti rispondono al principio di confrontabilità.

3. Allo scopo di poter valutare la suddetta affermazione sono state svolte le seguenti procedure di verifica così sinteticamente riassunte:

- verifica della rispondenza dei dati e delle informazioni di carattere economico-finanziario riportate nel bilancio al 31 dicembre 2025 approvato dall'Organo Amministrativo sul quale gli scriventi revisori hanno emesso la loro relazione in data 29 giugno 2026.



- analisi delle modalità di funzionamento dei processi che sottintendono alla generazione, rilevazione e gestione dei dati quantitativi.

In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure:

- a) interviste e discussioni con i delegati della Direzione ed il personale al fine di ottenere una generale comprensione dell'attività della Fondazione, di raccogliere informazioni circa il sistema informativo, contabile e di reportistica posto alla base della predisposizione del Bilancio Sociale e di rilevare i processi, le procedure e il sistema di controllo interno che supportano la raccolta, aggregazione e trasmissione dei dati dalle singole aree operative e uffici della Fondazione alla funzione responsabile della predisposizione del Bilancio Sociale;
 - b) analisi a campione della documentazione di supporto alla predisposizione del Bilancio Sociale, al fine di ottenere una conferma dell'attendibilità delle informazioni acquisite attraverso le interviste e dell'efficacia dei processi in atto, della loro adeguatezza in relazione agli obiettivi descritti e del funzionamento del sistema di controllo interno per il corretto trattamento dei dati e delle informazioni;
 - c) analisi della completezza e della congruenza interna delle informazioni qualitative riportate nel Bilancio Sociale;
 - d) verifica del processo di coinvolgimento degli stakeholder con riferimento alle modalità utilizzate, alla completezza degli stakeholder e all'analisi degli aspetti salienti emersi dal confronto con gli stessi rispetto a quanto riportato nel Bilancio Sociale.
4. Abbiamo, quindi, verificato che le informazioni contenute nel bilancio sociale siano coerenti con le richieste informative previste dalle Linee guida ministeriali di riferimento. Il nostro comportamento è stato improntato, per quanto compatibile, a



quanto previsto in materia dalle Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore.

In questo senso, abbiamo verificato anche i seguenti aspetti:

- conformità della struttura del bilancio sociale rispetto all'articolazione per sezioni di cui al paragrafo 6 delle Linee guida;
- presenza nel bilancio sociale delle informazioni di cui alle specifiche sotto-sezioni esplicitamente previste al paragrafo 6 delle Linee guida;
- rispetto dei principi di redazione del bilancio sociale di cui al paragrafo 5 delle Linee guida, tra i quali i principi di rilevanza e di completezza che possono comportare la necessità di integrare le informazioni richieste esplicitamente dalle linee guida.

In conclusione, sulla base delle procedure di verifica svolte riteniamo che il Bilancio Sociale al 31 dicembre 2025 di **FONDAZIONE DAVID CHIOSSONE** sia conforme alle linee guida con riferimento alle quali è stato predisposto riportato nel paragrafo "Premessa metodologica" dello stesso. Inoltre, i dati di carattere economico-finanziario corrispondono ai dati ed alle informazioni contenute nel bilancio d'esercizio e gli altri dati e informazioni sono coerenti alla documentazione e rispondenti ai contenuti richiesti dalle linee guida in conformità ai quali il Bilancio Sociale stesso è stato predisposto.

Per il Collegio sindacale

Il Presidente

dott. Vittorio Rocchetti



APPENDICE

A.1 INDICATORI DELLE STRUTTURE RESIDENZIALI

Si riportano di seguito i KPI (Key Performance Indicator) che il personale delle strutture delle residenze monitora ed analizza per valutare la bontà delle procedure sanitarie, sulla base del quadro clinico degli ospiti presenti.

RSA psichiatrica Il Caprifoglio	2024	2025	Variazione
Cadute	37	91	+54
Ricoveri ospedalieri	11	23	+12
Decessi	1	3	+2
Dimissioni a domicilio	0	1	+1
Dimissioni in altre strutture	2	3	+1

Post acuti Monte	2024	2025	Variazione
Cadute	13	7	-6
Ricoveri ospedalieri	23	43	+20
Lesioni da pressione	45	73	+28
Decessi	17	20	+3
Dimissioni a domicilio	49	80	+31
Dimissioni in altre strutture	34	60	+26

RSA Armellini	2024	2025	Variazione
Cadute	53	51	-2
Ricoveri ospedalieri	22	28	+6
Lesioni da pressione	20	24	+4
Decessi	23	24	+1
Dimissioni a domicilio	0	0	=
Dimissioni in altre strutture	2	4	+2

RSA Monte	2024	2025	Variazione
Cadute	22	13	-9
Ricoveri ospedalieri	13	24	+11
Lesioni da pressione	19	34	+15
Decessi	12	19	+7
Dimissioni a domicilio	0	1	+1
Dimissioni in altre strutture	1	3	+2

RSA La Giostra	2024	2025	Variazione
Cadute	9	10	+1
Ricoveri ospedalieri	1	3	+2
Decessi	1	1	=
Dimissioni	0	1	+1
Ingressi permanenti	0	1	+1
Ingressi sollievo	3	7	+4

A.2 INDICATORI ECONOMICO-FINANZIARI

Riclassificazione Conto Economico

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazione
GESTIONE OPERATIVA			
Ricavi netti di vendita	11.122.298	10.772.061	350.237
Valore della Produzione	11.122.298	10.772.061	350.237
Acquisti netti	347.996	354.363	-6.367
Variazione rimanenze materie prime, sussidiarie e merci	-3.116	-6.446	3.330
Costi per servizi e godimento beni di terzi	3.541.323	3.537.021	4.302
Valore Aggiunto Operativo	7.236.095	6.887.123	348.972
Costo del lavoro	7.287.951	6.998.629	289.322
Margine Operativo Lordo (M.O.L. - EBITDA)	-51.856	-111.506	59.650
Ammortamento Immobilizzazioni Materiali	188.181	170.495	17.686
Accantonamenti Operativi per Rischi ed Oneri	893.440	456.931	436.509
Margine Operativo Netto (M.O.N.)	-1.133.477	-738.932	-394.545
GESTIONE ACCESSORIA			
Altri Ricavi Accessori Diversi	1.578.155	1.456.635	121.520
Oneri Accessori Diversi	301.665	526.960	-225.295
Saldo Ricavi/Oneri Diversi	1.276.490	929.675	346.815
Utile/perdita su cambi	1	-1	2
Ammortamento Immobilizzazioni Immateriali	7.275	40.975	-33.700
Risultato Ante Gestione Finanziaria	135.739	149.767	-14.028
GESTIONE FINANZIARIA			
Altri proventi finanziari	7.500	8.802	-1.302
Proventi finanziari	7.500	8.802	-1.302
Risultato Ante Oneri finanziari (EBIT)	143.239	158.569	-15.330
Oneri finanziari	81.195	101.572	-20.377
Risultato Ordinario Ante Imposte	62.044	56.997	5.047
GESTIONE TRIBUTARIA			
Imposte nette correnti	52.000	47.000	5.000
Risultato netto d'esercizio	10.044	9.997	47

Al termine dell'analisi sulla situazione economica, l'Organo amministrativo propone all'Assemblea la seguente destinazione dell'utile d'esercizio, in base a quanto richiesto dal numero 22-septies, comma 1 dell'art. 2427 C.c.: a copertura parziale perdite es. precedenti € 10.044.

Riclassificazione Stato Patrimoniale

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazione
ATTIVO			
Attivo Immobilizzato			
Immobilizzazioni Immateriali	3.417	10.692	-7.275
Immobilizzazioni Materiali nette	53.946.792	53.749.440	197.352
Immobilizzazioni Materiali in corso e acconti	948.175	881.066	67.109
Attivo Finanziario Immobilizzato			
Titoli e Crediti Finanziari oltre l'esercizio	232.870	230.370	2.500
Totale Attivo Finanziario Immobilizzato	232.870	230.370	2.500
AI) Totale Attivo Immobilizzato	55.131.254	54.871.568	259.686
Attivo Corrente			
Rimanenze	23.930	20.814	3.116
Crediti commerciali entro l'esercizio	1.788.096	1.836.426	-48.330
Crediti diversi entro l'esercizio	1.509.499	671.224	838.275
Altre Attività	73.497	52.459	21.038
Disponibilità Liquide	5.957	2.935	3.022
Liquidità	3.377.049	2.563.044	814.005
AC) Totale Attivo Corrente	3.400.979	2.583.858	817.121
AT) Totale Attivo	58.532.233	57.455.426	1.076.807
PASSIVO			
Patrimonio Netto			
Capitale Sociale	50.231.686	50.231.686	0
Capitale Versato	50.231.686	50.231.686	0
Riserve Nette	-3.346	-47.534	44.188
Utile (perdita) dell'esercizio	10.044	9.997	47
Risultato dell'Esercizio a Riserva	10.044	9.997	47
PN) Patrimonio Netto	50.238.384	50.194.149	44.235
Fondi Rischi ed Oneri	2.382.034	1.727.827	654.207
Fondo Trattamento Fine Rapporto	230.340	272.374	-42.034
Fondi Accantonati	2.612.374	2.000.201	612.173
Debiti Finanziari verso Banche oltre l'esercizio	912.926	1.143.028	-230.102
Debiti Consolidati	912.926	1.143.028	-230.102
CP) Capitali Permanenti	53.763.684	53.337.378	426.306
Debiti Finanziari verso Banche entro l'esercizio	703.928	804.374	-100.446
Debiti Finanziari entro l'esercizio	703.928	804.374	-100.446
Debiti Commerciali entro l'esercizio	1.652.386	1.380.084	272.302
Debiti Tributarî e Fondo Imposte entro l'esercizio	956.576	542.664	413.912
Debiti Diversi entro l'esercizio	1.377.314	1.298.467	78.847
Altre Passività	78.345	92.459	-14.114
PC) Passivo Corrente	4.768.549	4.118.048	650.501
NP) Totale Netto e Passivo	58.532.233	57.455.426	1.076.807

Indici di Struttura Finanziaria

	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazione	Intervallo di positività
Grado di capitalizzazione (%)	3.107,17	2.577,49	529,68	> 100%
Tasso di intensità dell'indebitamento finanziario (%)	14,54	18,08	-3,54	< 100%
Tasso di incidenza dei debiti finanziari a breve termine (%)	43,54	41,30	2,23	> 0, < 50%
Tasso di copertura degli oneri finanziari (%)	-156,58	-91,09	-65,49	
Tasso di copertura delle immobilizzazioni tecniche (%)	91,52	91,88	-0,36	> 100%
Tasso di copertura delle attività immobilizzate (%)	97,52	97,20	0,32	> 100%

Margini patrimoniali

	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazione	Intervallo di positività
Capitale circolante netto finanziario (CCNf)	-1.367.570,00	-1.534.190,00	166.620,00	> 0
Capitale circolante netto commerciale (CCNc)	154.792,00	437.156,00	-282.364,00	> 0
Saldo di liquidità	2.673.121,00	1.758.670,00	914.451,00	> 0
Margine di tesoreria (MT)	-1.391.500,00	-1.555.004,00	163.504,00	> 0
Margine di struttura (MS)	-4.892.870,00	-4.677.419,00	-215.451,00	
Patrimonio netto tangibile	50.234.967,00	50.183.457,00	51.510,00	

Indici di Liquidità

	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazione	Intervallo di positività
Quoziente di liquidità corrente - Current ratio (%)	71,32	62,74	8,58	> 2
Quoziente di tesoreria - Acid test ratio (%)	70,82	62,24	8,58	> 1
Capitale circolante commerciale (CCC)	159.640,00	477.156,00	-317.516,00	
Capitale investito netto (CIN)	55.058.024,00	55.118.354,00	-60.330,00	
Grado di copertura del capitale circolante commerciale attraverso il finanziamento bancario (%)	440,95	168,58	272,37	
Giorni di scorta media	0,79	0,71	0,08	
Indice di durata dei crediti commerciali	58,68	62,23	-3,55	
Indice di durata dei debiti commerciali	155,07	129,45	25,62	
Tasso di intensità dell'attivo corrente	0,31	0,24	0,07	< 1